



La scuola di Gretha (foto di Massimo Silvano)



La circolare affissa all'ingresso della scuola

Gli animalisti in rivolta reclamano il ritiro della circolare antiFido

In campo le associazioni con in testa Trieste Animal Day «Così si alimenta la paura verso gli amici a quattro zampe»

di Benedetta Moro

Non si placa la polemica sul provvedimento "antiFido" che è stato emesso da Chiara Pocecco, preside dell'Istituto comprensivo Roiano Gretha. A chiedere il dietrofront alla dirigente è Trieste Animal Day, il comitato ispirato al movimento mondiale World Animal Day che da due anni, organizza a campo San Giacomo la giornata annuale di sensibilizzazione al rispetto degli animali e dell'ambiente. Al centro dello scontro la decisione assunta dalla preside di vietare con una circolare l'accesso degli amici a quattro zampe all'interno della scuola elementare Umberto Saba, anche solo nell'atrio dove le famiglie aspettano i bambini in uscita. Si è innescato così un duro attacco di molti genitori e del fronte politico a cui si aggiungono ora anche le associazioni animaliste. Senza mezzi termini il presidente di Trieste Animal Day Fabio Rabak afferma ad alta voce che il documento «non rispetta il regolamento regionale di tutela degli animali domestici e nel farlo - aggiunge - contribuisce ad alimentare, nei bambini e nelle loro famiglie, un sentimento di paura nei confronti degli amici a quattro zampe».

La legge citata è la 20/2012 assieme al regolamento entrato in vigore il 9 luglio 2015 per la tutela degli animali d'affezione,

Alla preside che ha vietato l'accesso dei cani nell'atrio della scuola elementare di Gretha la Lav propone di poter tenere dei corsi formativi

provvedimenti con cui la Regione Fvg, «prima in Italia - aggiunge Rabak - ha fissato requisiti dettagliati e puntuali per la tutela degli animali domestici». Medesima protesta aveva già sollevato ieri il consigliere regionale Roberto Novelli (Fi), proponente e primo firmatario proprio di quella legge. L'articolo 21 della norma sembrerebbe parlare chiaro, consentendo «ai cani accompagnati dal detentore l'accesso nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, ivi compresi parchi, giardini e almeno due terzi delle spiagge libere, l'accesso su tutti i mezzi di trasporto pubblico operanti nel territorio regionale e l'accesso nelle strutture residenziali, semi residenziali, ospedaliere, pubbliche e private».

Ecco perché l'associazione

manda un appello a Regione e Comune perché venga ritirata subito la circolare. Ma l'ente tiene conto anche delle richieste di quei bambini e genitori che si sono lamentati poiché i cani «creerebbero disagio e preoccupazione». Trieste Animal Day comprende che «alcuni bambini possano avere paura dei cani», ma pensa che proprio questo atteggiamento «sia soltanto un modo per sedimentare questi timori». Quando invece «bisognerebbe adoperarci tutti insieme per superarle», conclude Rabak. Ad aggiungersi alla protesta anche la Lega Anti Vivisezione di Trieste (Lav) con il consigliere Fulvio Tomsich Caruso, che riserva una nota di disappunto verso il provvedimento. «Se i bambini hanno paura dei cani, è proprio facendoli stare a contatto con questo tipo di animali che - spiega - capiscono quanto sia importante la vicinanza e si riesce dunque a "guarire" la loro paura». E chiede alla Pocecco di invitarlo assieme ai suoi colleghi nelle classi dell'istituto affinché i volontari della Lav possano spiegare il beneficio del contatto tra bambini e animali.

Quanto al divieto di accesso per i cani alla scuola Tomsich Caruso passa la palla a chi è più competente in materia: «I referenti dell'Azienda sanitaria potrebbero indicare meglio i limiti della legge in questione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Una dog-sitter con dei cani al guinzaglio in una foto tratta da internet

GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI UMANI

Libertà di stampa, meeting di Unesco Giovani

Appuntamento sabato a Trieste per "Don't stop the press", iniziativa organizzata per celebrare la Giornata mondiale dei Diritti umani dal Gruppo Fvg del Comitato Giovani della Commissione nazionale italiana per l'Unesco con il patrocinio dell'Università. Il dibattito si terrà al Tommaseo dalle 11 alle 13. Aprirà Roberto Vitale, professore all'ateneo, su "Diritti umani, dalla censura alla nuova frontiera dell'informazione". Seguirà Carlo Muscatello, presidente AssoStampa Fvg su "Libertà di informazione oggi in Italia, fra

carcere per i giornalisti, leggi bavaglio, querele temerarie e giornalisti sottoscorta". Il terzo intervento sarà di Fiodor Nicola Misuri, responsabile circoscrizionale per Amnesty international Fvg. "Don't stop the press" si inquadra nell'ambito dei diversi eventi che, in tutta Italia, il Comitato Giovani Unesco ha organizzato per celebrare la Giornata mondiale dei Diritti umani su tutto il territorio nazionale. L'evento è anche sui canali social ufficiali. Previsto anche un contest fotografico su Instagram.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

A SAN GIUSTO

Ordinati dal vescovo due nuovi sacerdoti

di Francesco Cardella

Origini diverse, due opposti percorsi formativi ed una sola scelta di vita. Si chiamano Domenico de Filippi e Marijo Varga e hanno ricevuto il Sacramento dell'Ordine sacro del grado di Presbiterato, molto più semplicemente possono ora definirsi neosacerdoti della Diocesi triestina, passaggio dal diaconato all'abito talare avvenuto ieri nella Cattedrale di San Giusto, tra l'altro particolarmente popolata, nell'ambito della cerimonia officiata secondo il rito dell'imposizione delle mani e della preghiera di consacrazione dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Il cammino spirituale di Marijo Varga, classe 1987, parte dalla Croazia, al confine con la Serbia, zona a maggioranza cattolica. È qui che recepisce i primi respiri della vocazione, grazie agli insegnamenti della famiglia e ai contatti con i frati minori francescani della parrocchia locale. Prima gli studi di Teologia a Zagabria e poi l'arrivo a Trieste, nel 2014, alla comunità di padre Roza Palic. Quella che doveva essere solo una parentesi è divenuta invece la fermata fondamentale, il luogo dove consolidare studi, ricerca, impegno (con l'attività di addetto alla segreteria dell'arcivescovo) e vocazione, sino all'abbraccio del sacerdozio di ieri. Don Marijo presta servizio attualmente nella parrocchia di San Giuseppe Sposo a Ricmanje, dove oggi vivrà la sua "prima" da sacerdote celebrando la messa delle 12.

Altre strade hanno accompagnato don Domenico de Filippi, classe 1967, nato in Sicilia, a Valderice, in provincia di Trapani. La sua di scintilla è scoccata alla visione della pellicola "Fratello sole, sorella luna", sì, l'opera di Zeffirelli datata 1972 e ispirata alla vita di San Francesco. Don Domenico accetta la sfida spirituale che, superando anche delle difficoltà, a un certo punto lo vede impegnato nel ruolo di ausiliario nel reparto di Psichiatria di una casa di cura delle Usl di Bergamo. A Trieste dissolverà poi ogni dubbio, lavorando come assistente spirituale al Burlo e prestando servizio nella Chiesa di San Marco Evangelista in via dei Modiano, che oggi lo vedrà officiare della sua prima messa alle 10.30.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Nasce il network delle imprese creative

Il Museo Revoltella tiene a battesimo il progetto Interreg da 2,5 milioni dedicato a cultura e innovazione



Gianni Torrenti

di Giulia Basso

Le imprese culturali e creative (Icc) rappresentano da sole oltre il 3% del Pil e dei posti di lavoro dell'Ue. Si tratta di un settore considerato tra i più strategici per il nostro Paese e per la nostra Regione, punto d'incontro tra patrimonio artistico e capacità d'innovazione tecnologica. Promuovere un network efficace, in grado di far interagire le esperienze più interessanti e tecnologicamente avanzate in quest'ambito è l'obiettivo del nuovo progetto interreg CHIMERA.

Indirizzato alle imprese culturali e creative dell'area mediterranea, il progetto, presentato ieri con una conferenza al Museo Revoltella, vale poco meno di 2 milioni e mezzo di euro, ha una durata di 30 mesi e vede la nostra regione capofila, con il supporto dell'Agenzia Informest, di un nutrito novero di regioni europee partner: Basilicata e Puglia per l'Italia, Andalusia e Catalogna per la Spagna, la Costa Azzurra per la Francia, l'Algarve in Portogallo e altri centri di ricerca, università e ministeri di Slovenia, Albania e Grecia. Proprio da questi luoghi

provengono alcune tra le esperienze di imprese culturali e creative più interessanti ed efficaci d'Europa: dalla realtà dell'area Nizza-Costa Azzurra a quella del Parco Audiovisivo della Catalogna, dalla Promalaga in Andalusia al Distretto Puglia Creativa. Ma anche la nostra regione può dirsi attiva in quest'ambito. Proprio nel primo trimestre del 2017 sarà avviata la prima call del progetto inserito nel Por Fesr Fvg 2014-2020, che mira a sostenere lo sviluppo di imprese innovative attraverso i quattro incubatori certificati regionali: Innovation Factory di Area

Science Park, Friuli Innovazione, il Polo Tecnologico di Portonone e Bic Incubatori Fvg.

«Si tratta di un progetto del valore di 3 milioni e 900mila euro, che si articolerà in quattro fasi: orientamento, selezione delle idee, supporto alla creazione e sviluppo d'impresa e valorizzazione - spiega Maurizio Caradonna, business development manager di Innovation Factory -. Il primo bando uscirà a marzo 2017: ci attendiamo circa 120 proposte di progetti, che saranno selezionati in base alla qualità. Ne supporteremo qualche decina, con l'obiettivo di

far nascere nuove imprese innovative».

Con il progetto CHIMERA, spiega l'assessore regionale Gianni Torrenti, la Regione intende promuovere e avviare la creazione di un cluster innovativo regionale nel settore delle Icc e diffondere una maggiore consapevolezza del potenziale di crescita di questo settore. «CHIMERA - sottolinea - conferma il ruolo di primo piano della nostra Regione nel settore delle imprese culturali e creative. Ricordo il primato Fvg sull'«effetto moltiplicatore del settore culturale»: raggiungiamo quota 2,1 a fronte di una media italiana di 1,7, ovvero su un euro investito nel settore culturale abbiamo una ricaduta di 2,1 euro che coinvolge anche altri comparti economici».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di Furio Baldassi

Giovani, ambiziosi e motivati. In alcuni casi addirittura rientrati dall'estero per partecipare a questa iniziativa. Nasce su questi presupposti "Serra Hub", il nuovo locale che verrà inaugurato domani in via Economo 12/1, in quel foro di ampia metratura che, nato come "Punto G", è passato attraverso vari nomi e varie gestioni, con alterne fortune. Ma Massimo Lombardi, 21 anni, studente di ingegneria chimica e agricoltore, presidente della cooperativa che gestirà il posto, ci crede.

«La Serra - dice - è in primis un luogo di aggregazione. Perché in città ci sono tante buone idee ma scarsi mezzi per realizzarle. In questo vogliamo essere un incubatore per farle crescere». Rivolto dichiaratamente all'ampio numero di studenti che gravitano nei vicini dipartimenti universitari, il "Serra" sarà qualcosa che va decisamente al di là del posto di ristorazione tradizionale. Un po' localino salutista («Carne e pesce almeno nel primo periodo - ammette Massimo - non sono previsti»), un po' caffetteria col wi-fi gratuito, secondo il trend dominante, passando per un jazz club che già in dicembre garantirà quattro concerti, arrivando infine a un laboratorio artigiano del riuso, è indubbiamente l'isola che non c'era. Non mancherà neanche uno spazio espositivo per il design fai da te, dove imparare come ridurre gli sprechi.

Con Raimondi, che da agricoltore part-time curerà personalmente gli approvvigiona-



L'interno del "Serra Hub" che verrà inaugurato domani (foto Lasorte)

Nasce sulle Rive la Serra delle idee

Domani l'inaugurazione del locale con cucina salutista, jazz club e laboratori del riciclo artigianale

menti alimentari a chilometro zero, puntando a rilanciare i prodotti locali, ci saranno il fratello Daniele, jazzista e direttore artistico, l'esperto di bioedilizia e grafica Luca Gennari, Stefano Poletti, attivo nell'artigianato del riuso e nella "Circular economy" (in pratica costruire qualcosa di nuovo con oggetti che altri buttano),

e l'unico non triestino, lo chef Francesco Trionfetti, umbro di Terni, che arriva direttamente da Parigi, dove si è specializzato nell'uso delle materie prime biologiche.

Non a caso Raimondi ammette di essersi ispirato alla cosiddetta Permacultura. «Si tratta - racconta - di creare orti autonomi dove si producono

quei prodotti non presenti sul mercato». «Tanti dei miei compagni di avventura - continua - sono rientrati a Trieste perché ritengono che quella di prendere la via dell'estero sia forse la soluzione più facile. La vera sfida, anche per me, è invece quella di restare in città, come vorrebbe poter fare la gran parte della gente che co-

La sonda europea Rosetta dentro la cometa Al Museo di storia naturale si va nello spazio

Su nello spazio dal Museo civico di storia naturale di Trieste. Lunedì, dalle 18.30, nella Sala incontri del Museo di via dei Tominz 4, l'astronomo Marco Fulle dell'Osservatorio astronomico dell'Inaf di Trieste relazionerà su "Rosetta e la cometa: una missione tutta europea rivoluziona la nostra visione del sistema solare". L'esperto parlerà infatti del viaggio spaziale della sonda Rosetta, lanciata il 2 marzo 2004 con l'obiettivo di effettuare una serie di indagini sulla cometa 67P/Churyumov-Gerasimenko, il cui nucleo venne raggiunto dalla sonda, che vi entrò in seguito in orbita, allorché la cometa compì il suo passaggio ravvicinato rispetto al Sole. La missione era formata da due elementi: Rosetta e il suo lander Philae, atterrato il 12 novembre 2014 sulla superficie della cometa. La missione si è conclusa il 30 settembre, con lo schianto programmato dell'orbiter sulla cometa e la disattivazione del segnale. L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili (www.astrofiltrieste.it).



da altri cantieri in città, e introducendo il legno. L'effetto è decisamente piacevole e ha mitigato quella ridondanza del metallo che caratterizzava le gestioni precedenti. Piccola curiosità, la moquette del palco arriva direttamente dallo stand delle Generali dell'ultima Barcolana.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO DEL FORTE
FORTE DEI MARMI

The Luxury Shop

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE
dalle 8,00 alle 20,00

PALMANOVA (UD) Piazza Grande

Boutique a cielo aperto per regali di natale speciali

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Per i residenti del Comune di Duino Aurisina arriva l'ora dell'addizionale Irpef. Un nuovo sacrificio richiesto ai contribuenti del territorio governato dalla maggioranza di centrosinistra, che fa capo al sindaco, Vladimir Kukanja, e che sarà istituito «per far fronte - come ha spiegato ieri l'assessore comunale per il Bilancio, Lorenzo Corigliano, nel corso della seduta che la terza Commissione consiliare ha dedicato all'argomento - alla necessità di continuare ad assicurare i servizi ai quali i nostri concittadini sono abituati, tutti di qualità, il cui costo è però in costante crescita. Il progressivo taglio di risorse al quale siamo sottoposti da tempo - ha aggiunto Corigliano -, conseguenza della riduzione dei trasferimenti della Regione, calati di 500mila euro dal 2015 al 2016, ci costringe a una scelta obbligata, che mai avremmo voluto attuare, della quale ci assumiamo comunque l'intera responsabilità».

Questa la griglia predisposta dal Comune: esenzione totale dall'addizionale Irpef per tutti i redditi fino a 20mila euro annui. Poi, per la fascia di reddito fino a 25mila euro annui, l'aliquota sarà dello 0,6 per cento, per la successiva, fino a 55mila, dello 0,7, dai 75mila in su dello 0,8.

Per fare un esempio pratico, il titolare di un reddito di 30mila euro annui pagherà 62 euro di addizionale Irpef. Quarantotto deriveranno dall'applicazione dell'aliquota dello 0,6 sulla fascia di reddito che va da 20 a 28mila, 14 da quella dello 0,7 sugli ultimi 2mila.

«Ci aspettiamo di incassare complessivamente una somma che potrà andare da un minimo di 411mila a un massimo di 503mila euro - ha ripreso Corigliano -, ma per cautela abbiamo fissato in delibera un incasso approssimativo di 450mila euro».

L'assessore ha poi sottolineato che «potrebbe esserci qualche novità sul bilancio, in quanto entro dicembre potrebbero arrivare positive indicazioni sull'extra gettito».

Corigliano ha anche ricordato che per quanto concerne il bilancio di previsione per il 2017 e il 2018, molto ruota attorno al recupero di risorse finanziarie in base all'accertamento Ici a carico delle società di Sistiana, con le quali siamo in contenzioso. Abbiamo vinto in sede di Commissione provinciale di primo grado - ha evidenziato l'esponente della giunta Kukanja -, ora aspettiamo di vedere riconosciute le nostre ragioni anche



Il Municipio di Duino Aurisina: il Comune ha deciso di applicare l'addizionale Irpef per far fronte al costo elevato dei servizi

A Duino Aurisina è l'ora dell'addizionale Irpef

Sarà applicata a scaglioni per i redditi dai 20mila euro in su. Incassi per 450mila
L'assessore Corigliano: «Scelta obbligata dopo il calo dei trasferimenti regionali»

IL BILANCIO

L'attacco dell'opposizione: «Troppi tagli al sociale e agli anziani»



La giunta Kukanja (in foto) ha deciso di introdurre l'addizionale Irpef con questo schema: esenzione totale fino a 20mila euro annui di reddito, aliquota dello 0,60 fino a 25mila, dello 0,7 fino a 55mila e dello 0,8 dai 75mila



L'assessore Corigliano (in foto) ha sottolineato come l'amministrazione si aspetti di incassare una somma che va dai 411mila euro ai 503mila per far fronte al calo di risorse derivato dai ridotti trasferimenti regionali



L'opposizione non si è fatta attendere. Per Romita (in foto) «mai c'era stata la necessità di quattro delibere per approvare un bilancio». Pallotta: «Robusti tagli nel sociale, soprattutto a carico degli anziani»

davanti alla Commissione regionale, nel caso le società proponessero ricorso, ma per i relativi incassi ci sarà comunque da aspettare».

L'annuncio di Corigliano sull'addizionale Irpef ha pro-

vocato l'immediata e vivace reazione dei componenti dell'opposizione di centrodestra. Massimo Romita, capogruppo del PdL, ha osservato che «mai in precedenza c'era stata la necessità di quattro delibe-

re per approvare un bilancio». Daniela Pallotta, consigliera dello stesso partito, ha accusato la giunta di avere previsto «robusti tagli nel sociale, soprattutto a carico degli anziani. Ci sarà mezzo milione di

euro in meno per la Casa di riposo. Inoltre - ha continuato - questi tagli dovevano essere definiti a settembre invece di arrivare a fine anno».

Sulla Casa di riposo, Corigliano ha spiegato che la gara per l'affidamento del servizio «sarà comunque indetta a gennaio perché i soldi ci saranno».

Tjasa Svava, della Lista Ret, ha chiesto lumi «sulla riduzione di spese pari a 126mila euro per la segreteria generale, di 189mila euro sull'asilo nido, di 94mila sulla disabilità», salvo chiudere con una frase che ha espresso la sua delusione davanti alle repliche di Corigliano: «Rinuncio a richieste di chiarimento».

Al termine della seduta, Kukanja ha aggiornato la Commissione sulle Uti: «Abbiamo avuto un incontro con gli altri sindaci della provincia sull'argomento - ha detto -, riscontrando che, per ora, le Uti sono scatole vuote o quasi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ANAS

Due cantonieri premiati a Roma per gli interventi sul raccordo

TRIESTE

Centosei cantonieri di Anas, in servizio su tutto il territorio nazionale, sono stati premiati dal presidente dell'ente gestore delle strade Gianni Vittorio Armani in occasione della Giornata del cantoniere, la tradizionale festa di fine anno che riunisce il personale impegnato quotidianamente proprio nel presidio delle strade di competenza Anas. Tra i premiati, 64 cantonieri intervenuti tempestivamente e con professionalità nelle aree del Centro Italia duramente colpite dai terremoti del 24 agosto e del 26 ottobre 2016, per svolgere le operazioni di messa in sicurezza della viabilità locale.

Per il Compartimento Friuli Venezia Giulia sono stati premiati i cantonieri Michele Abascia e Costantino Scandura, impegnati nel pronto intervento del raccordo autostradale di Trieste, per l'altissima professionalità e l'impegno profuso nelle diverse situazioni verificatesi sia nel periodo invernale che in occasione dell'esodo estivo. «Oggi - ha sottolineato Armani, rivolgendosi ai cantonieri - la prima fase di cambiamento è stata completata, l'Anas ha una squadra competente e affidabile, di cui possiamo essere fieri. Insieme stiamo facendo di Anas una azienda moderna, efficiente, pronta ad operare con logiche di mercato, sul mercato, misurata dai propri clienti sulla qualità dei servizi offerti». E proprio il rispetto di valori come l'onestà e la correttezza, l'abnegazione al lavoro, lo spirito collaborativo e la grande disponibilità, ha ispirato l'assegnazione dei riconoscimenti. Un ringraziamento particolare il presidente Armani lo ha rivolto a tutti i 64 cantonieri che, nelle ore immediatamente successive al forte sisma che ha duramente colpito le zone di Amatrice e Norcia, hanno partecipato attivamente alla messa in sicurezza del territorio con senso del dovere e spirito di sacrificio, nonostante le gravi perdite personali e i danni subiti. «Questi principi e valori - ha concluso - sono da sempre nel dna dell'azienda, ora abbiamo la possibilità di poterli esprimere pienamente».

Muggia nega il rimborso del bollo agli esuli

Il Comune invita gli aventi diritto a rivolgersi all'Agenzia delle entrate. L'ira dei cittadini: «Scaricabarile»



Foto e documenti degli esuli

di Riccardo Tosques

MUGGIA

«Siamo spiacenti doverle comunicare di non poter accogliere la Sua richiesta in quanto inoltrata erroneamente al Comune di Muggia, ente al quale non compete la riscossione dell'imposta di bollo: la Sua richiesta può essere inoltrata per competenza all'Ufficio locale dell'Agenzia delle entrate». Questo lo stringa contenuto della lettera che alcuni muggesani si sono visti recapitare a firma del responsabile del servizio demografico-finanziario del Comune riviera-

sco, Antonio Maria Carbone. La questione è legata alla richiesta di rimborso per l'imposta di bollo pagata dagli esuli che hanno chiesto i certificati necessari per accedere agli indennizzi previsti dalla legge slovena sulla «riparazione dei torti». La conferma dell'esenzione era arrivata lo scorso ottobre dalla direzione centrale normativa dell'Agenzia delle entrate, sulla base della legge 593 del 1981, in cui si evince che «i documenti giustificativi e gli atti delle procedure di liquidazione degli indennizzi e dei contributi per danni di guerra, gli atti e i contratti aventi per

oggetto tali provvidenze sono esenti dalle imposte di bollo».

Il caso era stato sollevato dalla famiglia muggesana Clarich, che aveva abbandonato la propria casa in Istria dopo il secondo conflitto mondiale. Nonostante la rassicurazione del Fisco, a Muggia pare proprio che i rimborsi non stiano arrivando. «Il Comune di Muggia non vuole rimborsarci il denaro speso ingiustamente. E non solo. C'è proprio un vero e proprio scaricabarile perché nella lettera che abbiamo ricevuto l'Ufficio anagrafe ci rimanda all'Agenzia delle entrate» racconta il 28enne

commercialista Lorenzo Clarich. Nel caso dei Clarich la cifra sborsata e per la quale si attende il rintro è di 128 euro. Tra gli altri cittadini muggesani che hanno fatto richiesta vi sono Lara Bozičglav, Marisa Bertocchi, Lucia Marchesan e Benedetta Vidonis. «Ci può stare che una persona in un ufficio non conosca a memoria tutte le esenzioni, ma se un cittadino va allo sportello e segnala una legge precisa credo sia d'obbligo che il dipendente faccia una verifica, anche tramite i suoi dirigenti. Qui invece, approfittando anche dal fatto che spesso ci sono degli anziani di

mezzo, si stanno rimandando i cittadini all'Agenzia delle entrate» aggiunge Clarich.

La questione è stata oggetto anche di un interessamento da parte della capogruppo consigliere della lista civica Meo Muja, Roberta Tarlao: «Visto che siamo a conoscenza della circostanza che alcuni uffici della Pubblica amministrazione italiana producono i predetti certificati in esenzione dal bollo, in applicazione della legge 593/1981, mentre altri uffici come quello di Muggia assoggettano i medesimi documenti all'imposta, mi chiedo quali siano i numeri effettivi a Muggia e cosa il Comune intenda fare». All'interrogazione l'amministrazione ha annunciato che risponderà durante la prossima riunione del Consiglio comunale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

SPELEOVIVARIUM

Storia fantastica di un proteo E dei suoi superpoteri



Oggi lo Speleovivarium Erwin Pichl di via Reni 2 sarà aperto dalle 10 alle 12.30: la visita animata sarà incentrata sui sensori degli animali delle tenebre (e in particolare del proteo). Ci saranno due percorsi, alle 10.30 e 11.30.

La relazione tra essere vivente e ambiente è un aspetto essenziale della sopravvivenza: noi utilizziamo soprattutto vista e udito, e per la nostra vita di relazione olfatto gusto e tatto sono in un certo senso più intimi e ci avvertano di variazioni più prossime a noi; gli animali che vivono in ambienti estremi hanno elaborato svariati sistemi per relazionarsi con l'ambiente: recettori che percepiscono vibrazioni, variazioni del campo magnetico ed ecolocazione sono alcune delle strategie straordinarie per consentire la vita. L'evento, intitolato "Gli occhi del drago", racconta la storia fantastica di un proteo che non aveva perso la vista e che attraverso altre speciali funzioni era dotato di veri superpoteri. Tramite giochi e strumentazioni tecnologiche sarà mostrato al pubblico lo straordinario modo di interagire da parte di alcuni esseri che abitano il mondo delle grotte.

La durata del percorso informativo è di circa un'ora, si consiglia la prenotazione telefonando al numero 3491357631. Posti limitati, l'ingresso e le attività sono del tutto gratuite. In più, omaggi a ogni bambino e bambina.

EVENTI » L'INIZIATIVA



Lara Komar (nella foto) e Andrea Germani sono i protagonisti di "Spettacolo al buio" sabato al Rittmeyer. Con loro, il violoncello di Cecilia Barucca

Attori e musica ci sono Ma lo spettacolo è al buio

Sabato alle 17 performance all'auditorium dell'Istituto Rittmeyer di viale Miramare Sul palco Lara Komar, Andrea Germani e Cecilia Barucca. Vietati cellulari e orologi

di Patrizia Piccione

Esiste una scala di valori per classificare il grado di oscurità in un determinato spazio? Difficile a dirsi. Siamo infatti abituati a pensare al buio in contrapposizione alla luce, condizione che però presenta sfumature più o meno marcate di oscurità poiché anche la notte più cupa e tempestosa ha comunque delle minime sorgenti luminose. E poi esiste il buio assoluto, denso, uniforme e disorientante, come un pozzo d'inchiostro di china, ed è quello in cui vivono quotidianamente le persone cieche.

Con uno sforzo d'immaginazione un vedente può cercare di mettersi nei panni di chi non ha il dono della vista, ma solamente l'esperienza in un ambiente

cui sia stata tolta ogni minima sorgente luminosa è in grado di far comprendere come sia vivere immersi nel mondo della cecità. Dopo le cene, gli aperitivi e i concerti nell'oscurità totale, l'Istituto regionale per i ciechi Rittmeyer - in collaborazione con il Rossetti - presenta "Spettacolo al buio", performance di recitazione e musica che andrà in scena alla sala auditorium dell'istituto di viale Miramare 119 sabato alle 17, con ingresso libero fino a esaurimento dei circa 70 posti disponibili. Un viaggio nel buio assoluto che amplifica la messa in campo degli altri sensi per cercare di compensare la mancanza della vista accompagnati in veste di guide dagli utenti del Rittmeyer. E per gli attori, abituati a usare sul pal-

coscenico il linguaggio del corpo e il contatto visivo, una stimolante sfida, da affrontarsi con l'unico strumento della voce.

Come hanno potuto sperimentare ieri mattina gli attori Lara Komar e Andrea Germani, alla conferenza stampa in due fasi, cui hanno partecipato il presidente del Rossetti, Franco Però, Elena Weber e Pierpaolo Lenaz, rispettivamente direttore generale e vicepresidente del Rittmeyer. Press conference "al buio", prima nella sala della direzione inondata dal sole e poi nell'auditorium completamente oscurato, senza la minima fonte luminosa. Ad accompagnare sabato la blind performance di Komar e Germani, la suggestiva voce del violoncello di Cecilia Barucca che avvolgerà i pre-

senti con le note di Bach.

Nel corso dello spettacolo saranno interpretati brani di Claudio Magris, Paolo Rumiz, Gianni Stuparic e poesie di Antonio Quarantotti Gambini. «Le nostre iniziative "al buio" sono rivolte sia ai nostri utenti sia al pubblico in generale, per sensibilizzare l'opinione pubblica e dare visibilità e impulso al processo di inclusione nella società dei disabili visivi», ha spiegato il direttore generale Elena Weber, anticipando la prossima cena al buio di venerdì 16 dicembre, e ricordando inoltre che per non inquinare il total black della sala non sono graditi i telefoni cellulari e gli orologi digitali, ambedue a causa della fonte luminosa dello schermo.

GRIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA ALLE LEUCEMIE

Quelle "Stelle" che possono fare piccoli miracoli Aiutando l'Ail



Per i malati, a Natale ci sono delle stelle che possono fare miracoli e sono le "Stelle" dell'Ail. Tutto cominciò nel 1985 grazie a un'intuizione della presidente dell'Ail di Reggio Calabria che ha cominciato a vendere le prime 500 Stelle di Natale per acquistare dei macchinari necessari all'ematologia locale. L'idea fu riconosciuta e apprezzata e quattro anni più tardi scesero in piazza le altre sezioni dell'Ail. Anno dopo anno, l'Associazione si è impegnata a incrementare la ricerca sul territorio e le Stelle sono diventate una vera e propria icona dell'Associazione contribuendo a finanziare la ricerca scientifica e l'assistenza per il malato.

Quindi, ecco dove trovare le Stelle a Trieste e provincia: in città vi aspettano sotto i portici di Chiozza e in via Dante-angolo via San Nicolò fino a domenica, in piazza tra i Rivi fino a domenica (ma solo la mattina), alla Parafarmacia Esposito di via Giulia 61 venerdì e sabato, in Campo San Giacomo e alla chiesa del Gesù Divino operaio di via Benussi 13 domenica (solo la mattina); a Muggia le troverete in piazza Marconi fino a domenica, alla parrocchia di San Benedetto Abate di via di Zaule 89 solo questa mattina; a Opicina al Tabor di via Nazionale 51, al Sweet Café, al bar The Voice e alla Pasticceria Saint Honoré sabato e domenica; a Basovizza alla Farmacia Al Carso di via Gruden 27 fino a sabato; e a Duino, al Conad solo sabato. Info su www.ailtrieste.it e al 3276687305. Nella foto, Martina Stella, testimonial dell'Ail.

Baccalà protagonista del "mondiale"

Domani a Giarizzole si celebra uno dei piatti più amati della cucina triestina

E sono tre. Tre "mondiali" passati a esaltare le caratteristiche di uno dei piatti più ruspanti della tradizione triestina a tavola, il baccalà mantecato.

A riproporre la gara anche quest'anno, domani, sarà la Trattoria Gianni in via di Giarizzole 17, ormai "patria" riconosciuta del popolare manicaretto e delle sue molte versioni, da quella più tipicamente spumosa a quella frullata con il minipimer, per finire con quella più complicata, passata a mano nel pestello. Immane nei banconi e

LA GARA DEL MANTECATO

Alla Trattoria Gianni si svolgerà a partire dalle 17 il Terzo torneo culinario dedicato al popolare manicaretto della tradizione

dei buffet e nei menù delle trattorie, è un piatto molto amato e generalmente "rispettato" nelle sue componenti essenziali per non varia-



La preparazione del baccalà

re troppo la sua ricetta originale.

Quella più tipica prevede l'uso di stoccafisso ragno, spicchi d'aglio, prezzemolo, olio

extravergine di oliva abbondante, sale e pepe.

Originariamente bisognava battere a lungo il baccalà e lasciarlo a mollo per 24 ore in acqua fresca, ma oggi lo si acquista più facilmente (e risparmiando tempo) nella versione già messa a bagno.

Una volta lessato in abbondante acqua salata, e pulito della pelle e delle spine, bisogna raccogliere la polpa e metterla in una terrina. A parte si scalda l'olio facendo imbiondire al suo interno un paio di spicchi di aglio, che poi vanno eliminati. A questo punto si



Una gustosa presentazione del baccalà mantecato con polenta

versa l'olio bollente sul baccalà e si copre, lasciando riposare per 5 minuti. Quindi bisogna mescolare il tutto, a mano o con i più comodi robot, per regolare infine il tutto di sale, pepe e prezzemolo tritato.

L'unica regola è che il piatto deve essere autoprodotta. Niente furbate o puntatine in

gastronomia, insomma... L'anno passato la gara aveva visto una folta partecipazione di gourmand e semplici appassionati e c'è da giurare che domani, a partire dalle 17, succederà altrettanto. Per info e prenotazioni: tel. 040-812348, 3484510128.

(f.b.)

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Immacolata concezione
■ **IL GIORNO**
È il 343° giorno dell'anno, ne restano ancora 23
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.32 e tramonta alle 16.21
■ **LA LUNA**
Si leva alle 13.09 e cala alle 0.20
■ **IL PROVERBIO**
Molto manca al povero, tutto all'avaro

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA
■ **MERCATINO DELL'USATO DI NATALE**
Nella parrocchia Santa Maria del Carmelo di Greta fino all'11 dicembre Mercatino dell'usato di Natale (9-12.30 e 15.30-19). Il vostro contributo andrà a sostegno della S. Vincenzo Parrocchiale in aiuto alle famiglie bisognose.

"IMMACOLATA" ALLA CAPPELLA DELLA STAZIONE

■ Nella cappella San Raffaele della Stazione centrale il Coeleste Convivium parteciperà alla messa delle 12 con canti mariani polifonici, tradizionali e gregoriani. All'organo Alessandra Esposito.

CHIUSA LA GROTTA DEL MITREO

■ Il sito archeologico Grotta del Mitreo, a DuinoAurisina resterà chiuso nella giornata di oggi.

IMMACOLATA CON LA CAPPELLA CORALE

■ La Cappella corale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo, alla messa cantata delle 9, eseguirà musiche di Refice, Gounod e Perosi. All'organo, Mauro Macri, dirige Alberto Macri.

VITA DELL'UOMO NELLA PREISTORIA

■ Alle 10.30, al Museo di Storia Naturale, Ecothema propone un laboratorio dedicato all'uomo preistorico. Info al 3202753277.

INFIORATA ALLA STELE MARIANA

■ Dalle 11.30, in piazza Garibaldi, tradizionale Infiorata alla Stele mariana alla presenza del vescovo di Trieste e delle autorità cittadine.

MOSTRA-MERCATO SOLIDALE

■ La Mostra-mercato di articoli creati a mano dai nostri soci, si terrà fino a domenica 11 dicembre. L'associazione "Arti in Piazza" raggruppa oltre 40 soci e quest'anno ha scelto

come partner l'Associazione Tiautiamonoi Trieste per la raccolta fondi. Appuntamento dalle 9 alle 19, in piazza Piccola.

POMERIGGIO

SAN NICOLÒ PER PICCOLI ALLA FAMIGLIA UMAGHESE

■ San Nicolò arriva per i piccoli della Famiglia Umaghesa alle 16.30 in via Pellico 2, Unione degli Istriani. Per i grandi, presentazione di video sulle attività della Famiglia e brindisi di fine anno.

TEATRO BOBBIO

Bortolo e Toio in rotta per Trieste

Oggi alle 16.30, al Bobbio, una nuova produzione della Contrada: "Rotta per Trieste", tratto da Lino Carpenteri e Mariano Faraguna. Adattamento e regia sono di Elke Burul e lo spettacolo, fuori abbonamento, vedrà in scena Daniela Gattorno, Gualtiero Giorgini e Leonardo Zannier, con la complicità delle musiche dal vivo di Maxino, in un evento realizzato in collaborazione con la Cisl-Fnp di Trieste. Sullo sfondo di un mare che da secoli accoglie sogni e fa partire speranze, Bortolo e Toio aspettano la chiamata per l'imbarco. In questo tempo di attesa, in questo luogo non-luogo dove il tempo si ferma e si confonde, i due approfittano per raccontarsi storie di mare e di donne, per scherzare sulle rispettive situazioni sentimentali, per fare schiette riflessioni sulla vita. Assieme a loro l'immane Siora Nina, che volentieri si trattiene coi due, complice anche un musicista che non mancherà di tentarli a qualche esibizione canora.



spettive situazioni sentimentali, per fare schiette riflessioni sulla vita. Assieme a loro l'immane Siora Nina, che volentieri si trattiene coi due, complice anche un musicista che non mancherà di tentarli a qualche esibizione canora.

■ "Rotta per Trieste" alle 16.30
■ Info su www.contrada.it

TOMMASEO

Si discute di cervello e crittografia

Alle 17.30, al Tommaseo, ultimo appuntamento dell'anno del Caffè delle scienze. Piccola variazione del programma: al posto della prevista Nicolin, purtroppo non disponibile, ci sarà Gianpiero Leanza. L'argomento? "Neurogenero ergo sum". Fino a non molto tempo fa, il cervello adulto veniva considerato una struttura con capacità rigenerative molto limitate o nulle e si escludeva che in esso potessero generarsi nuove cellule nervose. La recente dimostrazione di nuovi neuroni nel cervello di vari mammiferi - uomo incluso - ha dato nuovo impulso alle ricerche. A seguire, Andrea Sgarro interverrà su "Crittografia e arte": le origini della scrittura e hanno sempre influenzato artisti, pittori, e scrittori, da Edgar Allan Poe e Jules Verne a Umberto Eco e Dan Brown. Ingresso libero.



scrittura e hanno sempre influenzato artisti, pittori, e scrittori, da Edgar Allan Poe e Jules Verne a Umberto Eco e Dan Brown. Ingresso libero.

■ Caffè delle scienze alle 17.30
■ Ingresso libero



CONCERTO A MUGGIA

■ Sarà un concerto in cui lo spirito natalizio incontra melodie classiche e familiari al grande pubblico insieme alla musicalità barocca di Vivaldi e alle intense arie dell'Haendel "biblico" e "mitologico": l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Romolo Gessi, sarà protagonista di un repertorio di grande impatto e con l'apporto solistico del baritono Giorgio Caoduro, voce fra le più apprezzate del melodramma internazionale. L'avvio in occasione di una data tradizionale, quella dell'8 dicembre, che al Comune di Muggia (dalle 17, a ingresso con offerta libera) rinnoverà l'appuntamento con il Concerto dell'Immacolata, evento musicale fra i più attesi, proposto nei 260 anni dalla nascita di Mozart con i 16 elementi dell'Orchestra da camera impegnati in un programma davvero mozzafiato. Il brillante Concerto in re minore per archi RV 127 di Vivaldi si alternerà con le splendide musiche di Haendel per proseguire con alcuni brani fra i più noti e amati dal pubblico, quali il Canone di Johann Pachelbel e la celeberrima Eine Kleine Nachtmusik di Mozart.

RASSEGNE

**Sogni, arte e musica al Miela
La social comedy trova casa**

di Patrizia Piccione

Un uomo e una donna animati dal disperato desiderio di colmare il vuoto d'amore di cui soffre questo nostro infelice momento storico, improvvisano un comizio con l'obiettivo di dare vita a una grande festa collettiva dell'umanità. Sono due sognatori, due militanti politici che si illudono testardamente di riuscire con la forza della loro visione utopica rivoluzionaria a trasformare il mondo. Mentre, in verità, forse proprio a causa di una certa rigidità mentale, non riescono neppure a cambiare se stessi.

L'improbabile coppia di sognatori che credono nel potere catartico del riscatto per un mondo diverso, sono i due personaggi-specchio della pièce teatrale "Il sogno dell'arrostito", protagonista alle 21, al Miela, dello spettacolo inserito nel cartellone della rassegna di prosa "On/Off", organizzata e promossa da Bonaventura. La surreale scrittura scenica con e di Alberto Astorri e Paola Tintinelli - prodotta da Astorritintinelli Teatro in coproduzione con Armunia, Festival Inequilibrio e Officina Teatro - è una spietata «sintesi di questo Paese», come afferma l'autore. Il miraggio del cambiamento per un mondo socialmente (e finalmente) equo, che s'infrange sugli scogli dell'immobilismo generalizzato.

Ma chi è dunque l'arrostito? Per dirla con Foucault "il potere genera una mutazione antropologica", e quindi l'arrostito di Astorri è la raffigurazione meta-



forica dell'uomo di questa società impantanata nell'immobilismo, che pensa di poter mutare il corso degli eventi mentre in realtà trascorre l'esistenza cuocendo a fuoco lento sulla graticola, per poi finire carbonizzato dai roghi del potere. Dai venti rivoluzionari alla repressione, il passo è insomma breve.

I giovedì di dicembre al Miela dedicati alla prosa - ingresso 10 euro, pacchetto di 5 ingressi 40 euro - prosegue poi, giovedì 15 dicembre, con il testo di Emiliano Poddi "How does it feel? Something about Bob Dylan", per la regia di Carlo Roncaglia. Filo conduttore della produzione firmata Accademia dei folli, il per-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
Sully 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
di Clint Eastwood con Tom Hanks.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it
Capitan Fantastic 16.30, 18.45, 21.00
di M. Ross.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it
Amore e inganni 15.40, 18.30, 21.20
Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, dal best seller di Jane Austen. Divertentissimo!

La mia vita da zucchini 17.15, 20.10
Animazione e poesia. Un film da Oscar!

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
Miss Peregrine, la casa dei ragazzi speciali 16.30, 18.45, 21.15
di Tim Burton. Anteprima solo oggi.

Non c'è più religione 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

È solo la fine del mondo 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Marion Cotillard, Vincent Cassel. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
Animali fantastici e dove trovarli 11.00, 16.30, 18.45, 20.00, 21.30
La festa prima delle feste 16.30, 20.00, 22.15
Jennifer Aniston, Jason Bateman.
Un Natale al Sud 18.15
M. Boldi, Biagio Izzo, Barbara Tabita.

Come diventare grandi nonostante i genitori 16.40

Una vita da gatto 11.00, 16.40, 18.15, 20.00
Kevin Spacey, Jennifer Garner.

Shut in 20.00, 21.45
Naomi Watts, Oliver Platt.

Babbo bastardo 18.15, 22.15
Billy Bob Thornton, Kathy Bates.

La cena di Natale 18.15, 22.00
Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti

Rock dog 11.00, 15.10, 16.40

Peppa Pig in giro per il mondo 11.00, 15.10

Trolls 11.00, 15.10

NAZIONALE MATINÉE

Oggi alle 11.00 a solo € 4.50

Animali fantastici, Una vita da gatto, Rock dog, Peppa Pig, Trolls.

SUPER

(via Paduina - viale XX Settembre)
3 generation, una famiglia quasi perfetta 16.10, 19.40
Naomi Watts, Susan Sarandon.

Animali notturni 17.45, 21.30
di Tom Ford con A. Adams, J. Gyllenhaal.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Sully 15.00, 17.45, 20.10, 22.10

Non c'è più religione 17.00, 18.40, 20.20, 22.10

La festa prima delle feste 18.10, 20.10, 22.10

Una vita da gatto 15.00, 16.30, 18.10

Snowden 19.50, 22.15

Peppa Pig in giro per il mondo 15.45

Rock dog 15.00, 16.30

Anteprima: Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali 15.00, 17.15, 19.50, 22.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263
Peppa Pig in giro per il mondo 15.00

Non c'è più religione 16.10, 20.00, 22.10

Sully 15.00, 18.00, 20.10

Anteprima: Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali 15.00, 17.30, 21.45

È solo la fine del mondo 16.50, 18.40, 20.20, 22.00

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960

Anteprima! Miss Peregrine - La casa dei ragazzi speciali 14.10, 17.00, 19.50, 22.40 (Fantastico)

New! Non c'è più religione 15.00, 17.30, 20.00, 22.30 (Commedia)

New! Babbo bastardo 2 20.15 (Commedia)

New! Shut in (Thriller) 22.40

New! La festa prima delle feste 15.00, 17.45, 20.15, 22.40 (Commedia)

New! Una vita da gatto 15.40, 18.20 (Commedia)

Sully 18.00, 20.15, 22.30

Un Natale al Sud 20.30, 22.40

Come diventare grandi nonostante i genitori 14.00, 16.10

Animali fantastici e dove trovarli 14.00, 16.50, 19.50, 22.40

Peppa Pig in giro per il mondo 14.00

Rock dog 14.00, 16.00

Kids Club Cenerentola DOM 11/12 11.00

Evento! Il mago di Oz DOM 11/12 11.00

Evento! Il mago di Oz LUN 12/12 17.30 3D 20.30

Rassegna Essai! Per mio figlio LUN 12/12 18.00, 21.00

Rassegna ricomincio da 3! La ragazza del treno MAR 13/12 18.30, 21.30

Evento! Il curioso mondo di Hieronymus Bosh MAR 13/12 17.30, 20.00

IL SALOTTO DEI FILOSOFI

■ Al Salotto dei filosofi il tema sarà "La vita spirituale come creatività". La riunione, alla quale tutti possono partecipare, si terrà nella casa del prof. Aldo Antolli, in largo Barriera Vecchia 15, III piano.

MERCATINO ALL'ORATORIO DI SAN MARCO

■ All'oratorio della parrocchia di San Marco (Strada di Fiume 181) è allestito fino al 18 dicembre dalle 15.30 alle 19 il

mercato di Natale. Il mercatino è benefico per le attività della parrocchia e dell'oratorio.

MUSEO DELLA COMUNITÀ EBRAICA

■ Al Museo "Carlo e Vera Wagner" in via del Monte 7, alle 18, Ana Cecilia Prenz Kopusar (Università di Trieste) ed Edina Spahic (Università di Sarajevo) presentano i due volumi de "I manoscritti di Laura Papo Bohoreta: stampe di costume e drammi sociali".

SERA**ALCOLISTI ANONIMI**

■ Al gruppo Alcolisti Anonimi in via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 366/3433400, 334/3400231, 333/3665862.

CONCERTI SPIRITUALI

■ Alle 19.30, nella parrocchia

dei Ss Andrea e Rita (via Locchi 22) terzo concerto della rassegna "Concerti Spirituali 2016": si esibirà l'Ensemble In Contrà. Saranno eseguiti brani di diverse epoche tratti dal grande repertorio polifonico per coro a cappella. Ingresso libero.

DOMANI**GIOCHI E LABORATORI CON PEPPA PIG**

■ In via Bellini, da domani all'11 dicembre Promolettura Giunti Editore proporrà giochi e

laboratori natalizi per bambini dai 3 ai 5 anni completamente gratuiti. Iscrizione al numero 3392688122.

VARIE**GITA A ZAGABRIA**

■ Il Cta-Acli organizza il 17/12 una gita a Zagabria in occasione dei mercatini di Natale. Per informazioni telefonare allo 040370408, 3397731201 oppure visitare il sito www.aclitrieste.it o su facebook.

LABORATORIO TEATRALE SPUNTINIRICREATIVI

■ Proseguono tutti i venerdì dalle 19.15 alle 21.15 al PerForm in via Battisti 26, gli appuntamenti teatrali "SPUNTINIRICREATIVI" con Marina Calcagno. In questo mese sono in programma prove su scene dai Blues di Tennessee Williams e i racconti di J. D. Salinger. Posti ancora disponibili. Per maggiori informazioni telefonare al numero 3383719363, marina.calcagno@alice.it.

DOMENICA CON "TI RACCONTO UNA FIABA"

■ Appuntamento domenica alle 11, sul palco del Bobbio, nell'ambito di "Ti racconto una fiaba", con una produzione della Contrada: "I musicanti di Brema" per la regia di Daniela Gattorno con Enza De Rose, Francesco Godina e Francesco Paolo Ferrara con le musiche di Franco Trisciuzzi che firma anche le canzoni con Livia Amabilino e Daniela Gattorno. Tratta dalla famosa fiaba dei fratelli

Grimm, la nuova proposta della Contrada per l'infanzia e la gioventù è un vero e proprio spettacolo musicale. La storia dell'asino che scappa per evitare di essere macellato e che parte alla volta di Brema appassionerà i più piccoli ma anche gli spettatori adulti, che si divertiranno in questo viaggio strampalato. Informazioni: tel. 040-390613; teatroragazzi@contrada.it.

**SI LEGGE IN INGLESE ALLA LOVAT**

■ Sabato alla Lovat, alle 17, "Let's read in english", appassionante lettura animata in inglese di "A Christmas Carol" di Charles Dickens. L'evento, rivolto a piccoli partecipanti dai 6 anni in su, è gratuito ma è richiesta la prenotazione: raffaella@centrobibliotiche.it.

STORIA DI UNA ONLUS IN SERBIA

■ Alle 18, al Knulp, presentazione del libro "Non bombe ma solo caramelle-Storia di una onlus anomala". La onlus è nata nel 1999 in opposizione ai bombardamenti della Nato sulla Jugoslavia e in risposta all'appello dei lavoratori della Zastava di Kragujevac le cui fabbriche furono rase al suolo da quei bombardamenti. Il libro propone il racconto di ciò che la onlus fa. Saranno presenti: Gilberto Vlaic, presidente di Nbmsc, Mariella Grande, curatrice del libro, Alessandra Kersevan (casa editrice Kappa Vu), Rajka Veljovic e Rajko Blagojevic dell'ufficio Relazioni internazionali e affidi a distanza del Sindacato metalmeccanici samostalni di Kragujevac.

GALLERIA ROSSONI**Zeper e il lessico erotico in dialetto**

Alle 17.30, alla libreria Luglio Editore di corso Italia 9 (galleria Rossoni), verrà presentato in anteprima il volume di Nereo Zeper (già curatore del "Grande dizionario del dialetto triestino" di Mario Doria, uscito a fascicoli su "Il Piccolo"; nella foto) "Sesso a Trieste. Il lessico erotico in dialetto triestino". Condurrà la presentazione Enzo Santese, critico d'arte, poeta e scrittore. «Questo libro - spiega Zeper - non è un manuale erotico, si propone solo di mettere a nudo, è il caso di dirlo, la fantasia linguistica più riposta del triestino. E le reazioni, nel bene e nel male, sono ampiamente prevedibili. Del resto, è ovvio che questo non è un sussidiario ma, anche



se non è fatto per i fanciulli della scuola dell'obbligo, almeno per quanto riguarda le parole, la loro origine il loro significato, si propone pur sempre di insegnare qualcosa».

"Il lessico erotico in dialetto triestino" alle 17.30
■ Corso Italia 9

VIA DELL'ISTRIA**"Nadal strambo", omaggio a Fortuna**

Alle 17.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, sarà di scena la commedia "Un Nadal strambo" di Carlo Fortuna (nella foto): lo spettacolo verrà dedicato alla memoria dell'autore nell'ottavo anniversario della scomparsa. La compagnia La Barcaccia vuol così ricordare il suo fondatore e appassionato sostenitore con una delle sue commedie dialettali più ricche di umanità e autentico spirito triestino. Interpreti sono i bravi attori della Barcaccia, tra cui Luana Mochnich, Fabio Paulatto, Stefano Fiore, Denise Fonda, Ciro Della Gatta, Marco Roveredo guidati dalla regia attenta e affettuosa di Giorgio Fortuna. Anche durante il Natale, la festa che si aspetta tutto l'anno, possono succedere dei contrattempi ma alla fine la bontà vince gli ostacoli e ha il sopravvento nell'animo umano. Repliche seguiranno anche sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30.



"Un Nadal strambo" alle 17.30
■ Via dell'Istria 53

PICCOLO ALBO

■ Smarrito zaino "Eastpak" contenente libri e quaderni di scuola, il giorno 2 dicembre sulla linea "9". Se qualcuno l'avesse trovato è pregato di chiamare il 3938351146.

■ Smarrito braccialetto con varie incisioni tra cui Billy, solo grande valore affettivo. Ricompensa. 3896546980.

■ Smarrito nella giornata di mercoledì 30 novembre, probabilmente nella zona di Campi Elisi, un anello da uomo con pietra nera. Carissimo ricordo di famiglia. Ricompensa a chi lo avesse trovato. Prego telefonare al 3347191000. Grazie.

■ Smarrito martedì 29 novembre verso le 13 gatto soriano tigrato grigio con pettorina, punta del naso e zampine bianche. Risponde al nome di Pepe. Zona via Mameli, via Rossetti, via dell'Eremo. Tel. 3474587128.

■ Smarrito orecchino (punto luce) di grande valore affettivo, sabato 12 novembre zona Besenghi-Navali - S. Giusto. Generosa ricompensa a chi lo avesse ritrovato. Tel. 3206759823.

ELARGIZIONI

■ In memoria del caro papà Salvatore Alù (7/12/2016) dalla figlia e genero 20 pro Centro tumori Loventini.

■ In memoria di Sergio Cecchetti (8/12) da Alfredo e Neva 100 pro Burlo Oncomatologia pediatrica.

■ In memoria di Corinna e Carlo Chiarello dalla figlia Nella 100 pro Agmen Trieste.

■ In memoria di Silvana Cimolino (1/12/2007) da Maria Novela 100 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli.

■ In memoria del prof. Amerigo Risaliti (5/12) da Ennio Valentin 25 pro Agmen.



Sopra, una scena de "I musicanti di Brema" in programma domenica al Bobbio. A sinistra, nella foto centrale, "Il sogno dell'arrostito" che vi attende stasera al Miela

to al contrabbasso, Paolo Demontis all'armonica, Vincenzo Novelli alla chitarra e Giò Dimasi alle percussioni.

L'ultima serata di "social comedy" al Miela vedrà protagonista, giovedì 22 dicembre, il movimento artistico più incendiario e nichilista del Novecento, vale a dire il Dadaismo. La serata multimediale "Un Natale Dada" ispirata dal centenario dell'iconico Cabaret Voltaire di Zurigo, vuole essere un happening per celebrare in modo un po' dissacratorio il periodo più consumista dell'anno. Ponendosi, ma non necessariamente fornendo anche delle risposte, quesiti quali: "Che fine ha fatto l'arte? Dove si aggira oggi lo spettro temibile di Dada? In politica, nei grandi magazzini in periodo natalizio? Nei palinsesti televisivi del pomeriggio?"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRI**TRIESTE****TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 turno P; 20.30 turno libero Rocky Horror Show, 2h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 Souper 1h.

TEATRO STABILE SLOVENO. 21.00 Il sogno di Alice, 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 16.30 Rotta per Trieste testi di Carpinteri e Faraguna, adattamento e regia Elke Burul con Daniela Gattorno, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannieri e le musiche di Maxino. Durata 1h e 15'.

Domani debutta Quel Pomeriggio di un giorno da star di Gianni Clementi con Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino e Augusto Fornari.

TEATRO MIELA ON/OFF TEATRO

Oggi, ore 21.00 Il sogno dell'arrostito con Alberto Astorri e Paola Tintinelli, testi di Alberto Astorri, Paola Tintinelli, Rita Frongia, produzione Astorritintinelli Teatro. Ingresso € 10. Preveduta tutti i giorni dalle 17 alle 19.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 17.30 il G.T. La Barcaccia presenta la commedia Un Nadal... strambo di Carlo Fortuna e regia di Giorgio Fortuna. Si replica anche il prossimo week end. Biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa. Info e prenotazioni al 342-682289 - www.teatrolabaraccia.it.

MONFALCONE**TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it

Martedì 13, mercoledì 14 dicembre The Gandini Juggling in Smashed.

Giovedì 15 dicembre Lareverdie ensemble

di musica medievale, David Riondino voce narrante in Il milione ovvero il libro delle meraviglie.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

GORIZIA**TEATRO GIUSEPPE VERDI**

Oggi alle 16.00 Masha e Orso. Biglietti al botteghino del teatro, corso Italia (da lunedì a sabato 17-19), telefono 0481-383602, www.vivaticket.it.

UDINE**TEATRO PALAMOSTRE**

0432-506925 www.cssudine.it
STAGIONE TEATRO CONTATTO. Oggi ore 21.00 Tanti Latitanti /Ale&Franz.

La pubblicità legale con **efficace**
TRESTE - Via di Campo Marzio 10
Tel. 040.6728311
Email: legale@efficace.com

IL 13 DICEMBRE**"Short Story Club" all'American Corner**

L'American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio Nuovo 6 propone la "Short Story Club", a ingresso libero. Appuntamento martedì 13 dicembre, alle 10. Si discute in inglese il racconto "On Christmas day in the morning" di Pearl S. Buck. Si trova la storia online al link www.aia-fvg.blogspot.it. Pearl Sydenstricker Buck, più conosciuta come Pearl S. Buck (Hillsboro, 26 giugno 1892-Danby, 6 marzo 1973), è stata una scrittrice, sceneggiatrice e accademica statunitense, prima donna vincitrice del Premio Nobel per la letteratura. Ha vissuto a lungo nella Cina e ha vinto il Premio Pulitzer e Premio Nobel per "The Good Earth" (La buona Terra).

L'INIZIATIVA**Sabato musica con mamma e papà**

Sabato, nella palestra dell'Istituto Italo Svevo di via Svevo 15, si terrà lo spettacolo "Il mio primo concerto di Natale: musica con mamma e papà" dedicato ai bambini dagli 0 ai 3 anni e tenuto dai docenti e musicisti della Scuola di musica Civica orchestra di fiati "G. Verdi". Lo spettacolo è a ingresso gratuito e proporrà tre repliche: una alle 9.30, la seconda alle 10.30, la terza alle 11.45. Prenotazione obbligatoria al numero 3383528942 (posti limitati). L'obiettivo del concerto è quello di dare la possibilità a un target poco considerato nell'ambito del concerto musicale di partecipare e ascoltare in modo libero e naturale musiche e canti appositamente scelti.

BENEFICENZA**Martedì una cena per Amnesty**

Amnesty International organizza una cena di beneficenza all'Agriturismo Milic di Sagrado del Carso 2. Prezzo: 25 euro. Appuntamento martedì 13 dicembre, alle 19.30. Le prenotazioni, indicando il numero dei partecipanti, verranno accettate fino a sabato mandando un messaggio al numero 3408581642 o scrivendo a plisca@iol.it. Verranno presentate le campagne di Amnesty International e ricordati i casi di Giulio Regeni e Andrey Mironov. È un'occasione per essere presenti nella convinzione che ogni testimonianza di solidarietà aiuti la causa dei diritti umani.

L'INTERVENTO

di PAOLO BALDUZZI*

Se votassimo domani caos con due sistemi elettorali

Fallito il tentativo di riformare la Costituzione, il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha rassegnato le dimissioni e rimesso il mandato nelle mani del Presidente della Repubblica. È probabile, e anzi auspicabile, che il presidente del Consiglio si rechi anche in Parlamento: il dibattito parlamentare potrebbe chiarire, prima ancora delle consultazioni, gli scenari più verosimili per le prossime settimane. Tuttavia, per il momento, l'incertezza regna sovrana e su più fronti. Il Presidente della Repubblica potrebbe rifiutarsi di sciogliere la Camera e verificare se coalizioni di governo sono ancora possibili. In questo caso, si tratta di capire chi potrà guidare l'esecutivo (un "tecnico", un'alta carica dello Stato, o un esponente politico del partito di maggioranza, cioè del Partito democratico? E in quest'ultimo caso, Renzi potrebbe essere ancora della partita?) e quale sarà il suo orizzonte temporale (poche settimane, per approvare il bilancio e mettere ordine in materia elettorale? La fine della legislatura?). Oppure, verificata l'impossibilità di proseguire la legislatura, il Presidente potrebbe indire nuove elezioni. L'ipotesi sembra remota: tuttavia, già alcuni partiti si sono espressi proprio in questa direzione.

Ipotizziamo allora che si voti subito. Con quale legge elettorale si sceglierebbero i nuovi parlamentari? Anche da questo punto di vista, l'incertezza regna sovrana. Camera e Senato non hanno mai avuto leggi elettorali perfettamente identiche, ma spesso le differenze sono state solo minime. Oltre, naturalmente, alla differenza tra le età di elettorato attivo e passivo che escludono i più giovani dalla rappresentanza in Senato. Tuttavia, in questo momento la diversità è davvero notevole. Per la Camera è in vigore la legge n. 52/2015 (cosiddetto "Italicum"), mentre per Senato è in vigore ciò che resta della legge 270/2005 (cosiddetto "Porcellum") dopo la sentenza 1/2015 della Corte costituzionale che l'ha depurata dalle parti ritenute incostituzionali (cosiddetto "Consultellum"). Vale comunque la pena di ricordare che l'Italicum stesso è sottoposto al giudizio di costituzionalità della Corte, che dovrebbe esprimersi nelle prossime settimane. E in molti pensano che il giudizio possa essere ancora negativo. In quel caso, avremo due leggi elettorali forse più simili dal punto di vista della logica elettorale, ma decisamente molto originali per il fatto di essere state determinate entrambe non dalla volontà del legislatore, come Costituzione vorrebbe, bensì dalla Corte costituzionale. La scelta proporzionale, infine, potrebbe essere l'unico esito possibile di una eventuale riforma parlamentare in materia; ad oggi, forse, l'unica su cui potrebbero convergere quasi tutti i partiti.

Consultellum e Italicum si distinguono sia sulla base dei loro effetti elettorali sia sulla base delle strategie che implicano. Il Consultellum è una legge elettorale proporzionale, che nel caso del Senato prevede una assegnazione dei seggi su base regionale, e che permette di esprimere una preferenza; mantiene, dal Porcellum, le soglie di sbarramento al 2% per i partiti coalizzati e del 4% per quelli non coalizzati. Senza scomodarsi in analisi statistiche troppo complicate, è abbastanza evidente come una formula di questo tipo probabilmente richiederà la formazione di una coalizione molto ampia per raggiungere la maggioranza (in questo momento, 161 voti su 320), sempre che una coalizione sia politicamente realizzabile.

Al contrario, l'Italicum è una legge che seppur di base proporzionale, prevede un premio che permetterà al partito vincente di contare su una maggioranza di 340 seggi su 630. L'Italicum prevede anche 100 collegi di dimensione variabile, equilibrio di rappresentanza di genere, capilista bloccati ma possibilità di esprimere fino a due preferenze sui nomi restanti. Il premio di maggioranza è attribuito alla prima lista se questa supera il 40% dei voti. In caso contrario, sarà necessario un secondo turno tra le due liste più votate. Con l'Italicum dunque, un partito potrebbe anche governare da solo.

Le due norme implicano anche strategie elettorali differenti. L'Italicum potrebbe incentivare la formazione di "listoni" comprensivi di più partiti, per cercare di raggiungere la soglia del 40% o almeno di accedere al ballottaggio. Al contrario, il Consultellum rimanda la formazione di coalizioni a dopo il voto. Un atteggiamento simile sarebbe la conseguenza anche di un eventuale Italicum corretto dalla Consulta. Come si coordineranno le due strategie e cosa nascerà da questi effetti diversi lo si potrà capire solamente nell'eventuale campagna elettorale.

*www.lavoce.info

RUBRICA

ANIMALI

OTITE, MALATTIA DA CURARE SUBITO "FIOCK" A RISCHIO

di FULVIA ADA ROSSI



L'udito per i nostri animali è un mezzo importante di percezione del mondo esterno. La comunicazione acustica è seconda solo a quella visiva e in un animale anziano che perde gradualmente le proprie abilità, la sordità può causare una tendenza a isolarsi, a reagire in maniera inconsueta all'avvicinarsi delle persone (perché non preannunciato dal rumore dei passi), all'impossibilità di potere ubbidire ai comandi del padrone, all'assumere atteggiamenti strani, finanche aggressivi. Le orecchie canine e feline percepiscono uno spettro di lunghezze d'onda maggiore del nostro ed è questo il motivo per cui i cani e i gatti di casa sanno che il loro padrone sta arrivando ancor prima che

la chiave giri nella toppa della porta. Il cucciolo comincia a sentire tra il 14° e il 18° giorno di vita, quasi contemporaneamente all'apertura degli occhi. L'otite è un'infiammazione acuta o cronica del condotto uditivo esterno. Sebbene sia una patologia molto dolorosa, l'otite viene spesso trascurata fino a quando i continui sbattere il capo e grattarsi con le zampe, o l'odore intenso che esce dalle orecchie, sono così evidenti da convincere il proprietario che c'è qualcosa che non va. La normale gestione sanitaria casalinga di un cane prevedrebbe una pulizia mensile del padiglione e del condotto uditivo esterno, effettuata con prodotti detergenti specifici e un po' di cotone. L'uso dei cotton-flock è sconsigliato a meno che il

cane non sia estremamente docile (non muova la testa improvvisamente) e il proprietario non li inserisca troppo a fondo, rischiando di lesionare il timpano. Tra le cause di otite bisogna ricordare l'entrata d'acqua nel condotto uditivo a seguito di un bagno, l'atteggiamento di tenere la testa fuori dal finestrino della macchina mentre questa è in movimento, la penetrazione accidentale di corpi estranei, i parassiti (acari), le infezioni batteriche e fungine. La terapia s'instaura dopo avere effettuato un'accurata detersione e pulizia del condotto uditivo che quando viene effettuata dal medico veterinario assume il valore di un'indagine diagnostica. Il ricorso ad antibiotici per via sistemica (orale o parenterale) si rende spesso necessario.



FISIOTERAPIA Piscina, biblici i tempi in convenzione

■ A proposito di sanità "malata". Ritengo doveroso segnalare quanto segue: giorni fa mi sono recata alla sportello sanitario della piscina termale per sapere se erano previste prestazioni fisioterapiche convenzionate e i relativi tempi di attesa. Risposta: siamo intasati, tempo di attesa un anno e mezzo. Un attimo di stupore e chiedo: E privatamente? Una settimana. Mi astengo dal commentare.

Maria Venditti

PROVINCE Ripristinare il vecchio assetto

■ Lo zelo mal riposto e la fretta (sempre cattiva consigliera) hanno messo la Regione Fvg in una situazione insostenibile. Mentre in tutto il resto d'Italia le Province sono vive e vegete, noi ci ritroviamo con un aborto come le Uti, che gran parte dei sindaci hanno giustamente contestato. La giunta Serracchiani deve affrettarsi a ripristinare l'ordinamento precedente, se non vuole causare seri danni alla Regione che si trova fortunatamente a governare (perché alle elezioni il Partito della rifondazione comunista ha

ALBUM

Gli Amici della Lirica incontrano gli artisti di "Rigoletto"



■ Per "Opera Cafè" gli Amici della Lirica hanno incontrato gli artisti impegnati nel "Rigoletto", prima opera della nuova Stagione lirica del Teatro Verdi. Da sinistra Frano Lufi, Hektor Leka, Sebastian Catana, Antonino Siragusa, Aleksandra Kubas-Kruk, Davide Giusti, Lina Johnson, Giulio Delise, Antonella Colaiani, Stefano Meo, Sharon Pierfederici, Giorgio Giuseppini e la maestra del Coro Francesca Tosi.

subito uno sgambetto legale con l'esclusione della sua lista). Vedremo come l'alter ego di Renzi saprà cavarsela in questa circostanza e riparare al suo errore.

Sergio Facchini

ALBERI DI NATALE Fare propaganda non è fare politica

■ Rispondo alla segnalazione del signor Jablanscek del 3 dicembre. Sono una delle 5 pensionate da lei citate, mi spiace constatare la sua poca attenzione

prestata alle interviste, atte a evidenziare in primis la bellezza della Piazza dell'Unità e della città, che si sta preparando alle festività natalizie, e a ringraziare ovviamente gli/l'artefice di questo cambiamento, giungendo in confronto con quanto non fatto dall'amministrazione precedente.

Caro signor Jablanscek non mi sembra né decaduta né senza speranza la nostra città (ammesso che lei sia triestino), basta infatti chiacchierare con i sempre

più numerosi ed entusiasti turisti per rendersi conto del cambiamento positivo in atto e della gentilezza e disponibilità dei residenti nei confronti dei turisti stessi.

Per quanto riguarda il taglio degli alberi le rispondo che sarebbe bastata una sua più attenta lettura del nostro quotidiano locale, che ha trattato ampiamente l'argomento, per evitare di cadere in ovvie banalità pseudo ecologiste prive di fondamento. Spiace infine rilevare che avrebbe potuto esporre le sue

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: ALESSIO RADOSI (responsabile), ROBERTA GIANI (vicaria); Cronaca di Trieste e Regione: MADDALENA REBECCA; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: MAURIZIO CATTARUZZA; Cultura e spettacoli: ALESSANDRO MEZZENA LONA; Sport: ROBERTO DEGRASSI

Finegeli Editoriale S.p.A. Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente: Carlo De Benedetti

Amministratore delegato: Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: Fabiano Begal

Consiglieri: Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calgari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia

34123 Trieste, via di Campo Marzio 10

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: ROTOCOLOR S.p.A.

34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C.S.p.A.

Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 7 dicembre 2016 è stata di 28.134 copie.

Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016

Codice ISSN online 2499-1619

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)

ENZO D'ANTONA



Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI

Direttore Editoriale: ROBERTO BERNABÒ

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Ginnastica 6 040772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita www.ordinefarmacisti.com

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà µg/m³ 42,6

Via Carpineto µg/m³ -

Via Svevo µg/m³ 47,4

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà µg/m³ -

Via Carpineto µg/m³ 14

Via Svevo µg/m³ -

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)

Concentrazione oraria di inquinamento 180 µg/m³

Concentrazione oraria di allarme 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 67

Basovizza µg/m³ 69

TAXI

Radiotaxi 040-307730

Taxi Alabardà 040-390039

Taxi Aeroporto www.taxiaeroporto.it - 0481-778000

Taxi Duino Aurisina www.taxisistiana.it - 3276630640

IL PICCOLO

50 ANNI FA

8 dicembre 1966

a cura di Roberto Gruden

■ Con la regia di Tino Buazzelli, che ne è stato anche il protagonista, il Teatro Stabile, in co-produzione con il San Babila di Milano, ha messo in scena ieri all'Auditorium "Macbeth" di Shakespeare.

■ E' stata annunciata ufficialmente solo ora il ritrovamento, quest'estate, di una nuova grotta profonda 115 metri nei pressi di Banne ad opera del Gruppo Grotte Carlo Debeljak. Porterà il nome dello speleologo Arnaldo Germoni.

■ I pescivendoli della Pescheria centrale lamentano che alcuni finestrini lato mare sono rotti da tempo, che non si è provveduto a ricoprire la tettoia prospiciente l'in-

gresso principale, che i colombi hanno ripreso a fare i nidi sul tetto con esiti igienici.

■ Tre anni fa si scioglieva la Libertas-Muggia di pallacanestro, la cui eredità era raccolta dalla Tricolore-Muggia grazie a Roberto Pallini, al dott. Sergio Trauner e a Romolo Massalin, per cui quest'anno affronterà la neo costituita serie D.

■ Il Presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, ha visitato a Milano il Museo della scienza e della tecnica, dove l'Associazione marinara "Aldebaran" di Trieste ha approntato una raccolta di 174 modellini di navi unica in Italia.

deduzioni con cognizione di causa se solo si fosse documentato prima di scrivere (forse bastava ascoltare le interviste e non "collegarsi casualmente" a Telequattro). Concludo, signor Jablanscek rilevando che non potrà mai esimersi dal cadere nel ridicolo e suscitare l'ilarità collettiva se continuerà a confondere dei meri complimenti espressi da cinque pensionate nei confronti di chi sta abbellendo la città con una sorta di propaganda politica. Ma lei vive a Trieste?

Aurora Spartano

ROIANO
Vi sono ancora persone gentili

■ In un mondo spesso bersagliato da notizie negative, giovedì scorso ho fatto un'esperienza particolare: sono caduta per terra inciampando in un marciapiede dissestato a Roiano. Vorrei ringraziare sinceramente tutte le tante persone che mi hanno aiutata e curata fino all'arrivo dell'ambulanza. In questo momento spiacevole ho avuto davvero il grande regalo di trovare persone gentili!

Luciana Cenderelli Filippo

ANNO SANTO
Più attenzione ai poveri

■ A conclusione dell'anno giubilare Papa Francesco invia la lettera apostolica "Misericordia et misera". In chiusura della quale afferma che «voler essere vicini a Cristo esige di farsi prossimo verso i fratelli, perché niente è più gradito al Padre se non un segno di misericordia». Ed è per questo che alla luce del Giubileo delle persone socialmente escluse, ho intuito, come ulteriore segno concreto di questo Anno Santo straordinario, si debba celebrare in tutta la Chiesa... la Giornata mondiale dei poveri». Qualche pagina prima aveva ricordato che «il carattere sociale della misericordia esige di non rimanere inerti e di scacciare l'indifferenza e l'ipocrisia». Risponde, per così dire, a stretto giro di posta, la giunta comunale di Trieste, approvando la bozza di nuovo Regolamento di polizia municipale, che non solo conferma il divieto di accattonaggio (in altri tempi punito soltanto se insistente e molesto), ma colpisce con una multa da 150 a 900 euro chi fa l'elemosina. Da persone che, magari a distanza, cercano di seguire Cristo chiediamo a tutte le Chiese che a Lui si richiamano (in primis alla nostra, la Chiesa cattolica) e a tutte le persone di buona volontà di levare alta la loro voce, senza se e senza ma, in difesa dei poveri e di quelli che li aiutano nella convinzione che l'ecumenismo concreto, che incrocia i bisogni degli ultimi, sia quello più efficace.

Dario e Luciano Santin

LA LETTERA DEL GIORNO

Punire chi lorda non insidia la nostra storia di confine

Sono rimasta molto sorpresa nel leggere l'articolo: "In strada per dire no ai divieti antibivacchi". Si faceva intendere che il nuovo regolamento che la giunta Dipiazza pensa di "imporre" a Trieste, mette in gioco la storia della nostra città, il suo aspetto solidale e la tolleranza verso altre culture. E' mai possibile che punire chi scrive sui muri delle case, chi rende maleodoranti le vie di Cittavecchia con le proprie deiezioni, chi danneggia monumenti e beni comuni "metta in gioco la storia della nostra città di confine"? Farebbe bene il corteo che alle 18 del 21 dicembre si ritroverà in largo Barriera a salire per la Scala dei Giganti. Incontrerebbe giovani, anche delle nostre scuole cittadine, che bivaccano

nella fontana, scrivono sulle pietre e abbandonano a terra i resti dei loro pasti "take away". Facciamo comprendere ai giovani (e non solo) come il rispetto delle regole consenta a tutti di vivere in un mondo migliore in cui comunque ci sia spazio per la solidarietà verso i più deboli, l'accettazione di chi è diverso, il rispetto per le cose comuni. Anche i pellegrini di passaggio a Trieste potrebbero apprezzare maggiormente la nostra città. Mi sembra poi che il sindaco di Udine abbia proposto provvedimenti simili a quelli del sindaco Dipiazza, e non si può proprio dire che la gente friulana manchi di senso di solidarietà e di amore verso il prossimo! Nei luoghi del bisogno sono sempre presenti e collaborativi.

Patrizia Spanghero



INIZIATIVE
Un bel gioco a scopo benefico

■ Tramite le pagine de Il Piccolo esprimo tutta la gratitudine quella mia personale e di mia moglie, ma anche sicuramente di tutti i convenuti, presidenti e soci della associazione di volontariato onlus, iscritte al Csv di Trieste, alla magnifica edizione della terza edizione di "Buona sera, mi presento", organizzata dal consigliere per la provincia di Trieste del Csv-Fvg, sig. Pierpaolo Gregori assieme ai suoi collaboratori, nella serata di lunedì sera 2 dicembre, in un storico ristorante-pizzeria della città. Tanta cordialità e tanto divertimento hanno contraddistinto il riuscitissimo convivio che è servito a cementare conoscenze ed amicizie. Complimenti vivissimi a tutta la segreteria del Csv del Friuli Venezia Giulia, Comitato di Trieste, per come ha saputo accogliere gli ospiti, vetiti da "pirati": facendo "pescare" dal cesto un foglio riportante il nome del tavolo a cui accomodarsi. Bravissimi i giovani "pirati che hanno accentuato il tono festoso della serata "corsara".

Si è dimostrata vincente anche l'idea di coinvolgere i partecipanti nel gioco del "forziere" col tesoretto, da aprirlo con la combinazione con i risultati di numeri da trovarli tra tanti divertenti giochi. I vincitori che hanno aperto il "forziere" hanno trovato un buono da 1.000 euro da investire in un progetto comune a fini sociali. Un momento ludico a scopo benefico che ben si è adattato allo spirito della serata per la quale ti rinnovo il mio sincero ringraziamento con l'augurio di rivederci alla quarta edizione.

Salvatore Porro
Presidente Movimento Cattolico per la famiglia e la vita

CIÒ CHE NON VA
Una discarica tra Opicina e Ferneti



■ Questi i rifiuti e i materiali di scarto che qualche vandalo ha impunemente abbandonato sotto il primo cavalcavia della strada che dal centro di Opicina porta al confine di Ferneti, nonostante la presenza della discarica comunale poche centinaia di metri più in là, subito fuori dall'abitato di Opicina.

Roberta Carga

PRECISAZIONE
Sepoltura decorosa e senza ritardi

■ In relazione alla lettera "Servizi cimiteriali male gestiti", pubblicata sabato scorso, AcegasApsAmga, comprendendo lo stato d'animo della lettrice, precisa che, anche a Trieste, al pari di altre città, è possibile effettuare il periodo di osservazione la visita necroscopica e la ricomposizione del defunto presso l'abitazione in cui è avvenuto il decesso, conformemente alla scelta dei congiunti o degli altri aventi titolo, salvo che l'abitazione venga dichiarata, ai sensi della LR n° 12 del 21/10/2011, inadatta dal medico che constata il decesso

e che può quindi disporre anche il trasferimento della salma presso l'obitorio. Per quanto attiene il ruolo di AcegasApsAmga, è utile precisare come, all'obitorio di S. ant'Anna le salme siano sempre esposte nelle apposite stanze deputate al raccoglimento dei parenti e mai nei corridoi su cui queste si affacciano. Infine si evidenzia come la tumulazione della congiunta della lettrice sia avvenuta il giorno immediatamente successivo al rilascio del permesso di sepoltura, dunque senza alcun ritardo.

Riccardo Finelli
Responsabile Relazioni Esterne AcegasApsAmga

AUTOMOBILI
Revisioni più costose

■ Non so chi ha emanato un decreto legge, se il Ministero dei Trasporti o altro ente che avvisava gli automobilisti che non occorre più esporre i contrassegni della tassa circolazione ne quella dell'assicurazione. Era stato detto che o la Polizia di Stato o i Vigili Urbani o altre forze dell'ordine saranno muniti di telecamere particolari che leggeranno le targhe dei veicoli per risalire se quei mezzi sono in regola con i pagamenti delle due tasse. Pare inoltre che sia stata presentata una proposta di legge per far sì che le officine delegate alle revisioni obbligatorie dei veicoli controllino pure se le due tasse sono state pagate. Mi sorge però un dubbio che per questo lavoro extra delle officine il costo delle revisioni lieviterà. A questo punto, sarebbe importante sapere se quei controlli con le telecamere funzionano o no! Se le telecamere sono state date in dotazione a chi? Quanti soldi sono stati ricavati da questi controlli.

Piero Robba

ASSOCIAZIONE
Chi è davvero amico di Cuba?

■ Sulla pagina facebook pubblica del Psi Federazione di Trieste, ho letto che il segretario provinciale Gianfranco Orel sarebbe anche presidente regionale dell'Associazione nazionale di amicizia Italia-Cuba, la cui pagina facebook ufficiale viene linkata nel post. Chiedo cortesemente ai responsabili locali di detta associazione una conferma o una smentita, visto che mi è stato detto che questa notizia non corrisponderebbe al vero.

Marta Terragni

VIA ROMAGNA
Marciapiedi impraticabili

■ Nel mese di settembre sono stati puliti i caditoi dell'acqua della Via di Romagna (da quanto non lo si faceva?). Plaudo all'iniziativa però da allora nessuno è venuto a spazzare la via, per cui con l'autunno la strada e l'unico marciapiede esistente, si sono riempiti di foglie cadute dagli alberi dei parchi soprastanti. Segnalata la cosa per via mail all'Ufficio di competenza del Comune (questo per ben due volte) mi è stato risposto di aver passato la segnalazione all'ACEGAS. Sono passati ormai due mesi ma nessuno è venuto a pulire il marciapiedi, per cui bisogna camminare in strada con i pericoli che si possono immaginare. Voglio ricordare che gli abitanti della collina di Scorcola sono quelli che pagano le tasse richieste per non godere di alcun servizio. Si tenga inoltre conto che gli stessi abitanti per raggiungere il centro devono usare mezzi privati o le loro gambe. Faccio un semplice ragionamento se io assumessi una "Colf" e mi accorgessi che questa persona mi spazza i pavimenti senza aver prima pulito la polvere dai mobili, la licenzierei! Pulire i caditoi va bene ma affinché non si riempiano di nuovo di foglie ed immondizie bisogna anche pulire i marciapiedi e la strada con una manutenzione costante! E' chiaro che così anche la manutenzione straordinaria costerebbe di meno e la pulizia sarebbe finalmente una realtà.

Clara Pasian

INPS
Un'impresa sentire gli uffici

■ Scrivo per segnalare il comportamento dell'Inps che fa attendere anche 4 mesi per i pagamenti della malattia temporanea a tutto il personale marittimo. Impossibile contattarli per spiegazioni né al numero di fax né alla loro email né tantomeno presentandosi di persona. È possibile parlare con i responsabili?

Edoardo Sartorato

RINGRAZIAMENTO

■ Attraverso questa pagina vorremmo ringraziare il nostro veterinario, dottor Ignazio Bonasoro, e i medici della clinica animal Farm, dottoressa Alice Victoria Marass, con il dottor Giuseppe Latella, epr aver operato con successo un infarto grave accaduto al nostro gatto Aramis; medici dotati di grande professionalità e umanità. Per ultimo, ma non per questo meno importante, un grazie anche a Roberta e Simone che ci hanno aiutato tanto, sempre con un sorriso, pazienza e disponibilità che solo loro sanno darti.

Famiglia Carmasin

GLI AUGURI DI OGGI



STEFANO
"Nino" compie 95 anni, tanti auguri dalla figlia Etta



MARIO
Auguri 60enne da mamma, Sergio, Cristiano, Germana, Bruna, Valentina, Ambra, Elisa, Daniele



BRUNA E MARIO
Un anniversario è l'occasione per celebrare le gioie di oggi, i ricordi di ieri e le speranze di domani: augurissimi da Stefano, Rossella, Fabiana, Martina, Mattia



IANA E TINO
Le vere storie d'amore non hanno mai fine, insieme dopo 50 anni: auguri da Elisa

La mostra



Giochi di bambini in un campiello (foto Ferrigno) e, al centro, in campo San Zaccaria a Venezia (foto Bruno Rosso); sopra, marinaretti del triestino Benque



Dal pendolo alla rella il mondo perduto dei giochi di una volta

Al Centro Candiani di Mestre fotografie e giocattoli raccontano il divertimento che non esiste più

di GIOVANNA PASTEGA

Il gioco da sempre non è solo la "neverland" di ogni bambino, il mondo fantastico e immaginario dove costruire una propria realtà, dove indagare la propria dimensione interiore, sfidare i propri limiti o circumnavigare le proprie attitudini o ancora dove esplorare i propri sogni e, perché no, dove intravedere il proprio destino. Il gioco è anche una vera e propria "macchina del tempo" che muta e si evolve con la società e i costumi e al contempo traghetta lungo i secoli "fossili" culturali ed educativi di civiltà antichissime. Il cerchio fatto correre con un bastone ad esempio secondo gli storici è uno dei giochi più antichi dell'umanità, essendo raffigurato persino sui vasi della Grecia antica. Anche quello che a Trieste viene chiamato "El pendolo" ma a Milano "la rella", a Roma la "nizza", a Palermo "a manciuggia", a Venezia "la mazza e il pindolo" (fatto di due bastoni, uno lungo e un corto, usati come in una sorta di proto-baseball) è un gioco straordinariamente antico: la lippa, di cui il Petrie Museum di Londra conserva alcuni reperti egizi risalenti addirittura a 3.700 anni fa.

Per non parlare poi del nascondino, dei cinque noccioli, del campanon, delle biglie o del tacco, giochi senza tempo, senza nessuna tecnologia o design, realizzati con pezzi di legno, di vetro o di ferro riciclati dai bambini di ogni epoca fino a quasi tutto il '900. Proprio alla magia di questi straordinari giochi, fatti quasi di niente, per lo più ambientati all'aria aperta, è dedicato l'intreccio di mostre proposto fino al 12 febbraio dal Centro Culturale Candiani di Mestre e intitolato "Giochi

perduti. Fotografie, balocchi e racconti alla ricerca del tempo passato".

«Abbiamo raccolto - spiega la curatrice Elisabetta Da Lio - oltre 120 foto 'vintage' e 'modern print' insieme a decine di giocattoli selezionati dal Museo dell'Educazione dell'Università di Padova e da una collezione privata per invitare il pubblico a riscoprire e riflettere sul tempo passato e sul concetto di gioco». Cuore dell'esposizione la sezione dedicata a Bepi Merisio, uno dei più

celebri fotografi e fotoreporter italiani, oggi ottantacinquenne. «Dei suoi tanti reportage realizzati in giro per l'Italia - spiega Raffaella Ferrari curatrice della sezione - abbiamo scelto una sessantina di scatti tutti dedicati al gioco. Istanti catturati dalla vita quotidiana dei borghi e delle città dell'Italia anni '60. Come nella poetica Neorealista in mostra ci appaiono frammenti di vita colti nel loro farsi: dalle partite a calcio in piazza fino ai giochi sulla neve, dai bambini che saltano nelle tombe

della necropoli messapica di Manduria a quelli che si nascondono tra i trulli di Alberobello, dai giochi di carte in osteria alle tombolate, fino ai girotondi». Vera e propria mostra nella mostra, la sezione dedicata a Venezia con oltre cinquanta immagini storiche, anche di fine '800, provenienti da vari fondi fotografici. Ecco allora il gioco del calcio in Campiello de le Strope o i tuffi nei rii, il salto della corda in Campiello degli Squellini o il gioco delle bocce al Lido di Venezia o ancora la

lotteria con il coniglio, le giostre e il nascondino. Foto che evocano atmosfere, rapporti, dialoghi, momenti di vita comune negli spazi aperti della città, che sembrano quasi riportarci alla mente le voci dei bambini che intonano filastrocche, canzoni, tiriterie di antichissima tradizione, immancabili colonne sonore dei giochi di ogni tempo. In mostra accanto alle foto anche molti giocattoli: macchinine, tricicli, slittini, giochi da spiaggia, costumi di carnevale e bambole. «Abbiamo

FIERA DELL'ARTE CONTEMPORANEA TORINESE

Ilaria Bonacossa succede alla triestina Sarah Cosulich al vertice di "Artissima"

Ilaria Bonacossa è la nuova direttrice di Artissima, la fiera internazionale d'arte contemporanea che ogni anno porta a Torino più di 200 gallerie provenienti da tutto il mondo. Prende il posto che negli ultimi cinque anni è stato della triestina Sara Cosulich, vera e propria artefice dei successi degli ultimi anni che hanno fatto del capoluogo piemontese la capitale dell'arte contem-

poranea. Per la Bonacossa, curatrice e critica di origini milanesi, si tratta di un ritorno a Torino, dove ha lavorato alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo fino al 2012, quando è passata a dirigere il Museo Villa Croce di Genova. Il nome della nuova direttrice di Artissima, che non è ancora stato ufficializzato, è stato scelto tra le venti candidature che hanno risposto al bando inter-

nazionale indetto per la selezione e al quale aveva partecipato anche la direttrice uscente. A selezionarle una commissione internazionale, che ha poi sottoposto una short list di tre nomi al consiglio direttivo della Fondazione Torino Musei.

«Sono felice di tornare a Torino, città che amo e in cui ho vissuto quasi dieci anni», dichiara Ilaria Bonacossa. «Dal

2002 non ho mai perso un'edizione di Artissima - ricorda - e credo che la qualità delle proposte culturali della fiera sia indiscutibile. Raccoglio questa importante eredità con responsabilità ed entusiasmo e credo che la forza e l'eccellenza internazionale delle istituzioni culturali torinesi renda Artissima un'eccezionale occasione per l'arte contemporanea italiana. Sarà una sfida ap-

passionante, giocata insieme alle gallerie e ai collezionisti che da sempre sono stati centrali alla storia dell'arte contemporanea. Ringrazio la Fondazione Torino Musei per la fiducia accordatami».

«Ritengo che la scelta fatta dal consiglio direttivo della Fondazione sia la più corretta dal punto di vista progettuale - commenta la vicepresidente della Fondazione Torino Mu-



ARTE

Le tele di Ortona al Macro Testaccio

■ ■ Giorgio Ortona con la sua Italia dalle atmosfere anni '70, è in mostra in 'Nomi cose e città' (come il gioco che si faceva da bambini), personale che gli dedica il Macro Testaccio fino al 15 gennaio. In tutto 94 tele



SCRITTORI

Kureishi si dedica a un noir

■ ■ Lo scrittore Hanif Kureishi ("Il Buddha delle periferie") sta lavorando a una serie tv per la Bbc e a un nuovo libro The Nothing ('Il nulla'). Il romanzo (Bompiani), in Italia a maggio 2017, è un noir sull'invecchiamento e l'ossessione del sesso



CARLOS RUIZ ZAFÓN

«I libri, un'energia salvifica»

Con "Il labirinto degli spiriti" lo scrittore spagnolo chiude la saga bestseller

di ROBERTO CARNERO

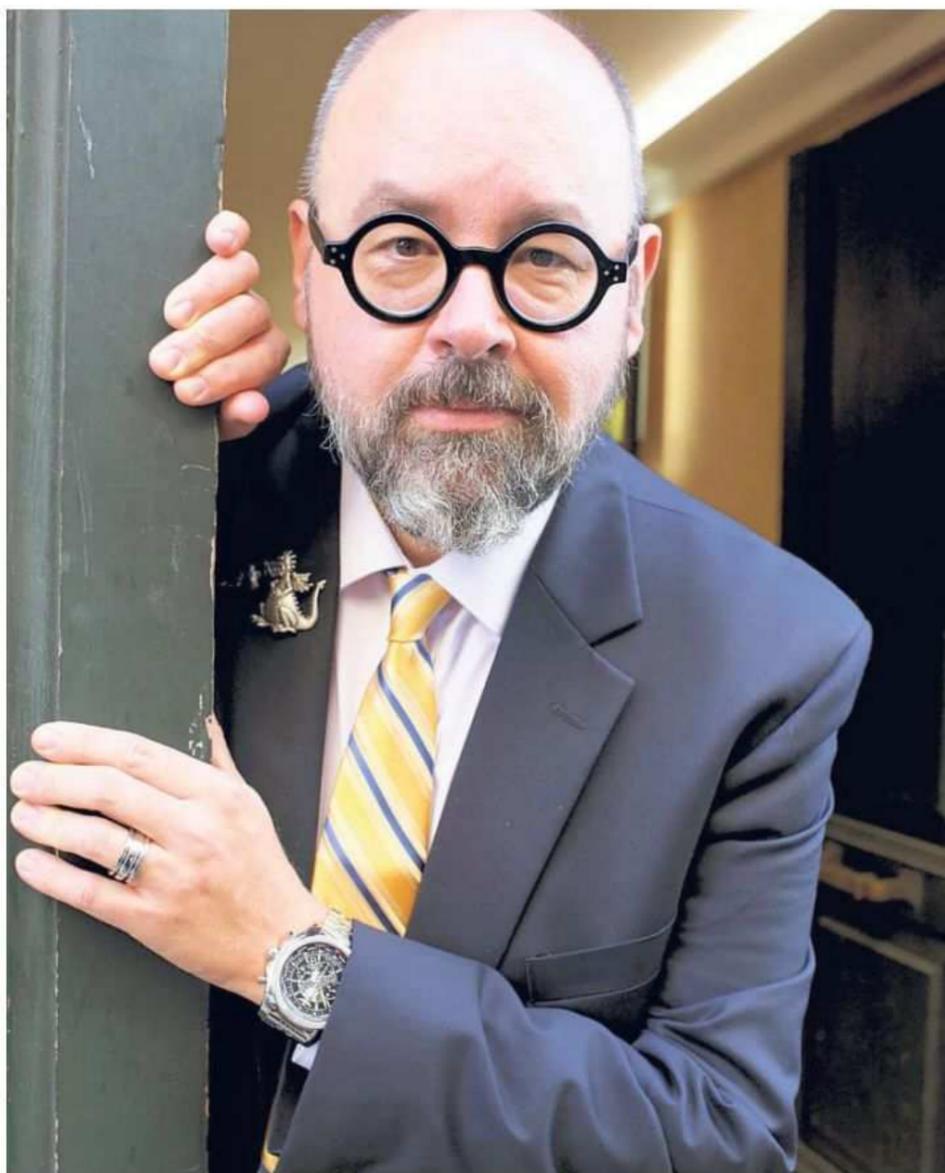
Dodici anni dopo *L'ombra del vento*, Carlos Ruiz Zafón torna in Italia con un'opera monumentale per portare a compimento la serie del "Cimitero dei libri dimenticati". Si intitola *Il labirinto degli spiriti* (traduzione di Bruno Arpaia, pp. 832, euro 23,00) ed è un romanzo fatto di passioni, intrighi e avventure, attraverso le quali il lettore è di nuovo condotto a camminare per le oscure stradine di una Barcellona restituita tra dimensione reale e dimensione fantastica. Arrivando alla fine a scoprire il gran finale della saga, che celebra il mondo dei libri, l'arte di raccontare storie e l'intenso legame che si stabilisce tra letteratura e vita.

Siamo a Barcellona, alla fine anni '50. Daniel Sempere non è più il ragazzino che abbiamo conosciuto tra i cunicoli del Cimitero dei Libri Dimenticati, alla scoperta del volume che gli avrebbe cambiato la vita. Il mistero della morte di sua madre Isabella ha aperto una voragine nella sua anima, un abisso dal quale la moglie Bea e il fedele amico Fermín stanno cercando di salvarlo. Proprio quando Daniel crede di essere arrivato a un passo dalla soluzione dell'enigma, un complotto ancora più oscuro e misterioso di quello che avrebbe potuto immaginare si estende fino a lui dalle viscere del Regime. È in quel momento che fa la sua comparsa Alicia Gris, un'anima emersa dalle ombre della guerra, per condurre Daniel al cuore delle tenebre e aiutarlo a svelare la storia segreta della sua famiglia.

Zafón è uno degli scrittori più conosciuti dei nostri giorni, nonché l'autore spagnolo più letto in tutto il mondo dopo Cervantes. Catalano, ma da un quarto di secolo trapiantato a Los Angeles, 51 anni, le sue opere sono state tradotte in più di 50 lingue. Ha cominciato la sua carriera nel 1993 con un libro per ragazzi, "Il principe della nebbia", che, insieme al "Palazzo della mezzanotte" e alle "Luci di settembre", forma la "Trilogia della nebbia". A questa serie è seguito poi "Marina". Nel 2001 ha pubblicato "L'ombra del vento" (in Italia tradotto nel 2004 da Mondadori, la casa che edita tutti i suoi libri nel nostro paese), il primo romanzo della saga del "Cimitero dei libri dimenticati", che comprende "Il gioco dell'angelo", "Il prigioniero del cielo" e, ora, "Il labirinto degli spiriti": un universo letterario che si è trasformato in uno dei più grandi fenomeni editoriali dei cinque continenti.

Zafón, chi è il personaggio più importante nel romanzo, vale a dire Alicia Gris?

«È una creatura speciale, è il personaggio che mi è più caro tra quelli che ho creato. È un'orfana di guerra, vive in un tempo oscuro, in un regime sanguinario. Eppure essa rappresenta lo spirito di sopravvivenza: qualunque cosa succeda, lei ha la capacità di reagire, di ricominciare.



Carlos Ruiz Zafon, lo scrittore spagnolo più letto al mondo dopo Cervantes (foto di Basso Cannarsa)

Aiuta gli altri, indica loro una direzione, offre una via di fuga. È la donna del "nonostante": nonostante tutto ciò che ha subito, non prova risentimento, non si china su se stessa a leccarsi le ferite, ma si rivolge verso l'esterno con altruismo. »

Quale immagine di Barcellona intende trasmettere nel libro?

«Barcellona è la mia città, quella dove sono nato e cresciuto, è una città che conosco e che amo. Volevo che anche Barcellona fosse quasi un personaggio tra gli altri, che avesse una sua vi-

ta autonoma, non che fosse semplicemente lo sfondo. Una vita e un'immagine rispettose della realtà storica, ma in cui potessi inserire anche il mio "sentimento" personale della città, la sua dimensione interiore, non inventando nulla, ma superando quella versione "turistica", fatta di divertimenti, locali, feste e movida, che oggi rappresenta la percezione dominante di questa città. »

Come mai ha scelto di ambientare la storia nel periodo della dittatura franchista?

«Per ragioni anagrafiche è un

periodo che io non ho vissuto in prima persona. Ho però provato a mettermi nei panni e nella mente dei miei genitori e dei miei nonni, immaginando come le persone della loro generazione avessero potuto rapportarsi alla dittatura. Penso che in Spagna, ma non solo, l'epoca della guerra civile e del regime di Francisco Franco debba essere conosciuta e ricordata per quello che è stato, con tutto il suo carico di repressione e di brutalità. Perché quello che noi oggi siamo in Europa e direi, più in generale, nel mondo deriva da quello che siamo stati negli anni a cavallo della Seconda guerra mondiale. »

Qual è il ruolo dello scrittore oggi?

«Quando scrivo, cerco di offrire dei libri che possano aprire la mente e stimolare domande, dubbi, interrogativi in chi poi li leggerà. Mi piacerebbe che, anche una volta chiuso il libro, il lettore possa continuare a pensare, a riflettere, a guardare se stesso, gli altri, la realtà in un modo nuovo, inedito, inaspettato, da una differente angolazione. Insomma, lo scrittore deve divertire, intrattenere, ma anche stimolare e vivacizzare la mente di chi legge. »

cercato - spiega Patrizia Zamperlin del Museo dell'educazione di Padova - di creare un collegamento tra i giocattoli esposti e le foto, anche se questa mostra documenta soprattutto la bellezza dei giochi estemporanei, quelli fatti quasi senza giocattoli, a testimoniare in passato un'infanzia padrona degli spazi delle città, che di ogni luogo faceva teatro e strumento di gioco, cosa oggi quasi impensabile con i ritmi e la super-organizzazione degli spazi e dei tempi di vita anche dei

bambini». Nell'isola che non c'è del gioco raccontata in questa mostra tutto è permesso, tutto si trasforma e diventa fantastico, non serve un dove, non serve un quando: un sasso, un tappo, una biglia di vetro diventano oggetti fantastici, motori inesauribili di sfide, di divertimenti senza pensieri e di invenzioni alle soglie dell'incredibile. Una libertà di luoghi e di tempi forse oggi perduta che questa esposizione vuole contribuire a ricordare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Sarah Cosulich, artefice dello straordinario successo di Artissima negli ultimi anni

sei, l'assessore alla Cultura della Regione Piemonte Antonella Parigi -. Ci tengo inoltre a ringraziare la direttrice uscente, Sarah Cosulich, per il lavo-

ro svolto in questi anni e la commissione esterna che ha selezionato i curricula e progetti che hanno partecipato al bando. »

Piccoli editori crescono, più copie vendute

Doppio segno "più" per i piccoli editori che, per il secondo anno, chiudono i primi dieci mesi del 2016 con una performance positiva sia per numero di copie di carta vendute, che per fatturato. È il dato più evidente dell'indagine Nielsen per l'Associazione Italiana Editori (Aie) presentata nel giorno d'inaugurazione di 'Più libri più liberi', la Fiera nazionale della piccola e media editoria, in corso di svolgimento fino all'11 dicembre al Palazzo dei Congressi dell'Eur, a Roma. In controtendenza, i piccoli editori, cioè quei marchi editoriali indipendenti con un venduto a prezzo di copertina sotto i 16 milioni di euro, registrano dunque per il libro di carta venduto nelle librerie, librerie online (al netto di Amazon) e grande distribuzione, andamenti opposti a quelli del mercato generale che nel 2016 è migliorato ma ottenendo un debole segno + per fatturato e un calo di copie vendute. E, sempre per il mercato generale, grande distribuzione in sofferenza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

“Fuocoammare” nella shortlist in corsa per l’Oscar

Fuocoammare, il film di Gianfranco Rosi candidato italiano agli Oscar nelle categorie miglior film straniero e miglior documentario, ha già fatto un primo passo in avanti nella corsa alle preziose statuette. L’Academy of Motion Picture Arts and Sciences ha reso nota la prima selezione di documentari che concorreranno alla determinazione della cinquina che risulterà alla fine candidata. La shortlist di 15 titoli comprende appunto Fire at the Sea, titolo in inglese del documentario di Rosi. Ora questi 15 titoli verranno ulteriormente visionati e giudicati per la scrematura dei 5 film che alla fine concorreranno all’Oscar e che saranno annunciati il 24 gennaio. Grande predominanza delle produzioni americane fra i documentari selezionati. A parte l’italiano Fuocoammare, l’austriaco The Ivory Game, sul commercio illegale dell’avorio, il mongolo La principessa e l’aquila, diretto da Otto Bell e la produzione Usa-Cina Hooligan Sparrow di Nanfu Wang, gli altri titoli sono stati prodotti negli Stati Uniti e tra questi ci sono:



Cameraperson di Kirsten Johnson; Command and Control di Robert Kenner su uno sventato incidente nucleare in Texas negli anni Ottanta, Gleason di Clay Tweel sul campione di football Steve Gleason; I Am Not Your Negro in cui Raoul Peck esplora la questione razziale nell’America moderna; Life, Animated di Roger Ross Williams; O.J.: Made in America, di Ezra Edelman sul caso O.J. Simpson.



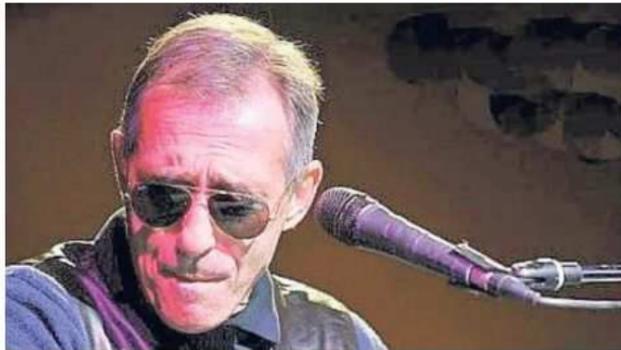
Musica

Torna a Trieste il sax di James Thompson

L’artista, reduce da tre mesi di tour mondiale con Zucchero, domani al Dai Dai in duo con il pianista Stefano Franco

di Gianfranco Terzoli

Nel suo trentennale carnet, vanta collaborazioni con Ray Charles, Joe Cocker, Sting e Paolo Conte. Reduce da una trionfale tournée al fianco di Zucchero, arriva a Trieste, nel neonato jazz club del venerdì ospitato al Dai Dai, il sassofonista americano James Thompson che, domani alle 21.30, si esibirà in duo con Stefano Franco. Il pianista, che è anche il direttore artistico del locale di Guardiella, promette musica di qualità all’interno di un ambiente con oltre 150 anni di storia che si ripresenta come uno spazio culturale e musicale aperto al panorama cittadino. I venerdì sera ospiterà Franco e i suoi ospiti secondo il motto “genuine jazz & atmosphere live”. Ad aprire il ciclo, sarà appunto James Thompson, che con lui costituisce un sodalizio artistico ormai da 25 anni trascorsi a suonare sui palchi di tutto il mondo. «Il nostro The Dukes of Rhythm duo - spiega Franco - propone un repertorio di classici che spazia da Duke Ellington a Leon Russell a Muddy Waters a Louis Prima a Chuck Berry fino a Jimi Hendrix, reinterpretati dalla cal-



In alto, il sassofonista James Thompson. Qui sopra, Stefano Franco

da voce di Thompson. La nostra caratteristica è la potente e sostenuta ritmica del mio pianismo che genera un’onda blu sulla quale surfa con la voce, il sax e il flauto Thompson, la cui voce si fonde con la musica dando vita a intense armonizzazioni».

Thompson, ha appena concluso il tour mondiale con Zucchero. «È andata benissimo - ricorda il musicista -; abbiamo tenuto concerti in molti paesi, chiudendo con una grande serata a Sofia. Tra prove e live sono stati tre mesi intensissimi e ricchi di soddisfazioni e speriamo di riprendere con altre date

la primavera prossima».

Dopo le undici di settembre, a maggio 2017 terrete altre cinque date all’Arena di Verona. Che emozione si prova a suonarci?

«Suonando da trent’anni con Zucchero e Paolo Conte ci sono già stato così tante volte che mi sembra di essere a casa. È sempre bellissimo tornarci».

Zucchero ai concerti simpaticamente la presenta come Mr. James Thompson da Cleveland.

«È vero, anche se ci ho vissuto solo fino a due anni e poi fino ai 32 ho abitato a Los Angeles, prima di stabilirmi in Italia.

“” ATMOSFERA JAZZ

In programma un repertorio di classici che spazia da Duke Ellington a Leon Russell a Muddy Waters fino a Jimi Hendrix

Con lui ho iniziato a lavorare nell’87: sembra incredibile, ma sono già passati tre decenni. Il nostro è un rapporto così particolare che è difficile spiegarlo a parole: ci conosciamo da così tanto, abbiamo suonato così tante volte... Zucchero è un perfezionista, anche nelle prove. Ho imparato tanto da lui su come stare sul palco e ho vissuto tutta la sua evoluzione musicale. Suonare con Sugar è sempre un’esperienza straordinaria».

Ha incontrato anche Ray Charles.

«Ho suonato con lui 25 anni fa ed è stato bellissimo ed emozionante, perché a vedermi

c’era anche mia madre, da poco scomparsa, in una delle tre occasioni in cui mi è venuta a trovare in Italia. Così come straordinario è stato esibirmi anche al fianco di Miles Davis o Joe Cocker e Sting, ospiti dei dischi di Zucchero che ho inciso e ai suoi concerti, dove ho suonato. Una volta a Parigi ero allo stesso tavolino con lui e l’ex Police».

Quella con Franco è una collaborazione iniziata negli Anni ’80.

«Abbiamo tenuto centinaia di date insieme, in tutta Europa e non solo ed è sempre un grande piacere. Venerdì proponeremo boogie woogie, R&B, qualche classico e un po’ di blues. E magari anche una mia nuova composizione: in questi giorni sto provando dei pezzi nuovi e non è detto che non li possa già proporre. Quanto ai miei altri progetti, dal 16 al 20 dicembre terrò un mini tour in Puglia con la Harlem Blues Band». Domani ingresso libero con prenotazione consigliata allo 0405700568. Informazioni sulla pagina facebook theaidai e scrivendo a info@theaidai.com.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CINEMA Elio Germano è Nino Manfredi

■ Elio Germano presta volto, anima e movenze a Nino Manfredi, uno dei personaggi simbolo della commedia cinematografica italiana, ma anche protagonista a di numerose fiction e varietà televisivi. Impresa ardua, ma l’interprete de “Il giovane favoloso” di Martone, riesce a calarsi in maniera camaleontica anche nelle vesti dell’attore ciociaro scomparso nel 2004. “In arte Nino”, diretto dal figlio Luca Manfredi, ha aperto il RomaFictionFest. È un film che si avventura negli anni più importanti della sua formazione, come uomo e come artista, dal 1939 al 1959.



“Gomorra” al top per il New York Times

La serie tratta dal libro di Saviano al terzo posto tra le migliori produzioni tv del mondo



Marco D’Amore e Salvatore Esposito

ROMA

Nell’edizione 2016 della celebre classifica “The best tv shows” del New York Times per la prima volta entra, e ai vertici, una produzione originale italiana. “Gomorra-La serie” spicca in terza posizione nella short list delle migliori produzioni seriali internazionali, in una lista che raccoglie il meglio dei titoli non solo americani. Un nuovo riconoscimento d’oltreoceano per la serie italiana targata Sky e prodotta da Cattleya (di cui una puntata è stata girata a Trieste), che ha conquistato il mercato in-

ternazionale: oltre 150 i paesi in cui è stata venduta a oggi e riconoscimenti di critica e pubblico. Una potenza stilistica quella di “Gomorra-La serie” - forte di un cast straordinario di attori tutti campani e del libro di Roberto Saviano - che ha abbattuto i confini. La serie si posiziona in termini di riconoscimenti e diffusione accanto a giganti come “House of Cards” e “Game of Thrones”. Un’età dell’oro della serialità italiana che prosegue, dopo le fortunate esportazioni dei titoli Sky “Romanzo Criminale” e “1992”, con “The Young Pope”, la serie di Paolo Sorrentino

attesa all’inizio del 2017 al debutto americano su Hbo. «Una miscela irresistibile di velocità, tensione, atmosfera desolata e cruda violenza. Una produzione capace di far avvertire la sua matrice europea in mezzo alla lunga mitologia di gangster movie italiani e americani, grazie ad un realismo lirico che non trova pari in alcun altro titolo in onda sulla tv americana», così alla voce “Gomorra” argomenta il più autorevole dei quotidiani internazionali, sottolineando la marcia in più della serie che ha debuttato in Usa su Sundance TV pochissimi mesi fa.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

AGRITURISMO DEBELIS

Zona Campanelle-Via Ventura 31/1

Aperto tutti i giorni fino al 22/12

Tel. 040 391790



CINEMA

“Jeeg Robot” vince il Nice Festival negli Usa

Il film 'Lo chiamavano Jeeg Robot' di Gabriele Mainetti con Claudio Santamaria ha vinto la 26.a edizione del Nice Festival, la competizione del cinema italiano all'estero, che si è tenuta a New York e San Francisco nel mese di novembre. Il film ha ottenuto la maggioranza dei voti dal pubblico statunitense



MUSICA

Concerto di Baglioni in Vaticano

Sold out per 'Avrai', concerto-evento di Claudio Baglioni, il 17 dicembre - giorno dell'80° compleanno del Papa - nell'Aula Paolo VI in Vaticano e in diretta su Rai1 dalle 20.40. Lo spettacolo sosterrà un reparto di pediatria a Bangui, nella Repubblica Centrafricana, e una struttura per i bambini delle aree colpite dal sisma

La musica uccisa dalla Shoah risuona al “Verdi”

Domenica a Trieste si conclude il festival Viktor Ullmann con un concerto dedicato agli artisti ebrei europei perseguitati

di **Edoardo Marchi**

Domenica si concluderà il Festival Viktor Ullmann con un evento straordinario. Alla Sala “Victor de Sabata” del “Verdi” di Trieste alle 18.30, l'Orchestra del teatro, diretta da Davide Casali, eseguirà un concerto dedicato ad alcuni compositori ebrei europei che durante la Shoah furono perseguitati. Ci sarà la possibilità di ascoltare in prima esecuzione assoluta per l'Italia la Sinfonia in do maggiore per orchestra del compositore olandese Leo Smit, la Serenata n°3 per orchestra di Leo Weiner, compositore ungherese, e i Due pezzi caratteristici per orchestra d'archi del compositore italiano Leone Sinigaglia. È molto raro che in un teatro italiano si esegua la musica legata alla Shoah in un giorno che non sia la Gio-

“ L'Orchestra del teatro, diretta da Davide Casali, eseguirà pagine di Smit, Weiner, Sinigaglia

nata della Memoria. Far suonare la musica nei teatri dai quali era stata proibita è un onore e una missione che il direttore artistico del Festival Viktor Ullmann, Casali, porta avanti con passione da molti anni.

Proprio da Trieste furono proclamate per la prima volta in Italia le leggi razziali. Domenica, come una sorta di riconciliazione, il Festival Ullmann farà risuonare nuovamente al Verdi la musica dei compositori ebrei che negli anni 1939-1943 l'Ispettorato del teatro mise al bando.



Davide Casali, direttore artistico del festival Viktor Ullmann

Inoltre, furono allontanati alcuni membri di origine ebraica dell'orchestra. Il criterio di selezione del personale del teatro e la formazione dei programmi

delle stagioni concertistiche risentirono dei provvedimenti politici e razziali adottati dal fascismo. E all'inaugurazione della stagione lirica 1939, aperta l'8

“ Sia il programma che il personale del Lirico triestino risentirono delle leggi razziali

gennaio con il Trovatore, il pubblico ebraico non prese parte in seguito ai provvedimenti di espulsione dalla vita culturale italiana.

Il Festival Viktor Ullmann, giunto alla terza edizione, è dedicato alla musica concentrataria, degenerata e dell'esilio. Il Festival, il cui concerto finale viene realizzato in collaborazione con il Teatro Verdi, ha l'obiettivo di far conoscere musiche di rara esecuzione, di compositori ebrei e non, che per molteplici ragioni furono esclusi, oppressi

o perseguitati dal fascismo e dal Terzo Reich. Molti di questi compositori sono stati uccisi due volte: come uomini e come artisti. Commenta Stefano Pace, sovrintendente del Verdi: «Il Festival Viktor Ullmann è un punto d'incontro tra la musica, la Storia e la memoria, offrendo anno dopo anno un prezioso percorso culturale di recupero e valorizzazione di un repertorio unico. Anche in quest'edizione, l'Orchestra del Verdi sarà impegnata nel concerto finale del Festival dedicato alla geniale e coraggiosa figura di Viktor Ullmann, che ci ricorda l'importanza e la forza dell'arte quale attestazione di rispetto e amore per la vita e la società civile».

Per informazioni e preventivi contattare la biglietteria del Teatro Verdi di Trieste.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

8 dicembre 2016

SCONTO

10%

SU TUTTA LA SPESA*

OGGI
SIAMO
APERTI



www.d-piu.com

*ESCLUSI SCHEDE E RICARICHE TELEFONICHE, TESSERE PREPAGATE E RICARICABILI, DIGITALE TERRESTRE, ABBONAMENTI A TV SATELLITARI, LATTE PER LATTANTI O “LATTI 1”

GORIZIA Via Montesanto, 96 (in zona confine Transalpina) - CORMONS (GO) Via Isonzo, 115 - FOGLIANO DI REDIPUGLIA (GO) Via Pietro Micca, 01/04 (c.c. Sorelle Ramonda) - GRADISCA D'ISONZO (GO) Strada Statale Via Udine, 24 - MONFALCONE (GO) V.le San Marco, 82 (ang. via Boito) - RONCHI DEI LEGIONARI (GO) Via Marconi, 3 (Loc. Vermeigliano) - SAVOGNA D'ISONZO (GO) Via l° Maggio, 3 - STARANZANO (GO) Via F.lli Fontanot, 10 - TRIESTE Via Dell'Istria, 155 (di fronte al cimitero) • Via Del Destriero (sopra la galleria Montebello) • Via De Bachino Villan, 2 (al capolinea 5 e 8)

SPORT

LO SPORT IN TV

■ Ore 16.55 - SkySport3: Calcio, Europa League. Qarabag- Fiorentina

■ Ore 18.55 - SkySport3: Calcio, Europa League. Astra Giurgiu-Roma

■ Ore 18.55 - SkyCalcio2: Calcio, Europa League. Sassuolo-Genk

■ Ore 20 - FoxSports: Basket, Eurolega. EA7 Milano-Cska Mosca

■ Ore 21.05 - Tv8 e SkySport3: Calcio, Europa League. Inter-Sparta Praga

■ Ore 0.30 - RaiSport1: Nuoto, Mondiali vasca corta. Terza giornata

Ritorno a terra L'Alma non si ripete e la Virtus la punisce

Segafredo sul pezzo, biancorossi non troppo: finisce 76-63

SEGAFREDO BO	76
ALMA TRIESTE	63

(19-20; 43-27; 57-42)

SEGAFREDO VIRTUS BOLOGNA

Spissu 10, Umeh 13, Pajola 2, Spizzichini 2, Petrovic ne, Ndoja ne, Rosselli 18, Michelori 7, Oxilia 4, Penna 3, Lawson 17.

All. Ramagli.

ALMA TRIESTE

Parks 9, Bossi 5, Corona 2, Green 15, Ferraro ne, Pecile 7, Baldasso, Gobbato ne, Simioni, Prandin 6, Da Ros 4, Cittadini 15.

All. Dalmasson.

Arbitri: Materdomini, Gagliardi, D'Amato.

Note - Tiri liberi Segafredo 19/27, Alma 18/23; tiri da 3 Segafredo 3/18, Alma 3/20; tiri da 2 Segafredo 24/44, Alma 18/39; rimbalzi Segafredo 46, Alma 28. Uscito per 5 falli Prandin. Spettatori 4mila circa.

di Matteo Contessa

INVIATO A BOLOGNA

Cinque minuti di buio totale e addio partita. Come in avvio di stagione, all'Alma manca un mezzo quarto per potersela giocare fino alla fine con la Segafredo. Stavolta il blackout non è arrivato nel secondo tempo, ma nella prima parte. L'avvio soffice era stato recuperato in pochi minuti, ma i 5 minuti da incubo fra il 15' e il 20' sono stati letali. Quelli, alla fine, hanno deciso la sfida della Unipol Arena a vantaggio della Segafredo Virtus, che con il 76-63 riprende Treviso in testa alla classifica. È vero che non sono queste le avversarie su cui l'Alma deve fare la corsa, però le "Vu" nere hanno dato la dimensione della differen-



Cittadini in tagliabuori. Nella foto grande Parks (Iguana Press/Roberto Serra)

za che esiste fra i biancorossi e i sogni di gloria. Forte fisicamente, aggressiva, piena di talento: niente da dire sulla superiorità della Segafredo. Però l'Alma ci ha messo del suo. L'esame di maturità, per dirla con chiarezza, non è stato superato. Perché ha giocato con la testa "sbagliata" per diversi tratti di match non dando seguito alle

belle ultime prove casalinghe. E così ne ha combinate di cotte e di crude, a ripetizione. La versione trasferta, insomma, richiede ancora robusti miglioramenti.

Pensando a un avvio muscolare e con ritmo della Segafredo, Dalmasson risparmia Pecile e rinuncia a Bossi, inserendo Prandin e Baldasso nello star-

ting five. La partenza a tutto gas dei "tutti neri" in effetti c'è e l'Alma impiega qualche minuto a prendere le misure, ma intanto ci sono già 6 punti da recuperare (8-2 dopo appena 1'20"). C'è solo la grinta di Prandin nelle prime battute, che ben presto commette però due falli e torna in panca. Prima, però, suona la sveglia ai suoi e li conduce al 7-2 di parziale che a metà del primo quarto dice 10-9. Entrano Pecile e Cittadini, l'Alma adesso se la gioca alla pari e addirittura alla fine del primo quarto passa in vantaggio, chiudendo sul 20-19 con la sospensione proprio sulla sirena di Green.

Il secondo quarto inizia in equilibrio, con Ramagli che come di consueto ha richiamato i suoi giocatori più esperti per far giocare i giovani. L'Alma potrebbe anche passare, ma commette tanti errori in avanti e resta lì. Ramagli fiuta il rischio e alza il quintetto, l'Alma paga subito: Rosselli e Umeh creano il break, la tripla di Penna regala il +10 a Bologna, 35-25. Troppi muscoli e troppi centimetri in canotta bianconera, per l'Alma si fa presto notte. Il combinato disposto "muscoli-zona" manda sott'acqua i biancorossi, che per più di 6 minuti non vedono il canestro, si beccano un break di 0-18 e perdono contatto. L'arrivo al riposo è una liberazione, ma il tabellone è impietoso, 43-27, con un 24-7 complessivo nella seconda frazione.

Parte il secondo tempo e sembra che l'Alma dia segni di risveglio, rubando un paio di



palloni e prendendosi qualche buon canestro. Si torna fino al -12, 45-33, con l'entrata di Parks. Ma il fatto è che JP non regge Lawson, il quale sotto i tabelloni può fare ciò che vuole: prende rimbalzi e crea gli extra possessi offensivi, segna, toglie spazi. Così non solo il tentativo di rimonta si ferma, ma in un amen si torna anche sul -18,

56-38, massimo svantaggio della serata. E il terzo quarto è già al tramonto. Finisce sul 57-42, ma l'Alma vista finora non sembra abbia i requisiti per ribaltare il match. A meno che, perso per perso, non giochi l'ultimo quarto alla garibaldina.

La speranza la tiriamo, a voler essere generosi, per 3 minuti ancora. Ma visto il caracollare

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio 10, tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Il venerdì orario continuato dalle 9.00 alle 16.00.

La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate

ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di Iva per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima della data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati della pubblicazione dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILIARI

VENDITA

1

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

VILLA A BASOVIZZA Proprio nel centro del paese, tipica casa carsica con corte e inimitabile giardino: 320 mq caldi e accoglienti, sapientemente ristrutturati. Classe G Peg 280,55 EPI 202,82. € 399.000. Equipe 040/660081

IMMOBILIARI

ACQUISTO

2

FERIALI 2,00 - FESTIVI 2,70

Casette anche se accostate e da ristrutturare, tassativo con giardino e accesso auto o box. Zone Rozzol - San Luigi - Chiadino - Raute o Carso, Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538

Eremo, d'Angeli, San Pasquale ricerchiamo urgentemente appartamento una o due stanze con balcone. Contattateci per avere una stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538

INVESTITORI STRANIERI ricercano seriamente alloggi a Trieste con vista mare. Segnalare le proposte al Gruppo Equipe Immobiliare tel.335 6623419

Rozzol San Luigi ultimo piano con ascensore. Metratura indicativa 90-100 mq con terrazzo e doppi servizi. Indispensabile garage/box o posto auto. Ampia disponibilità economica. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538

LE STATISTICHE

Trieste dominata ai rimbalzi e nelle conclusioni

BOLOGNA

Serata di grazia per la Virtus o da cancellare per l'Alma? Nel mezzo, come sempre, la risposta anche se grandi meriti nelle difficoltà che Trieste ha trovato all'Unipol Arena vanno riconosciuti ai ragazzi di Ramagli. Che hanno tirato meglio nel corso dei 40' e soprattutto, grazie alle solide prove di Lawson (17 punti, 8/11 e 13 rimbalzi) e Rosselli (18 punti, 5/9 e 9 rimbalzi), hanno dominato sotto i tabelloni (46 a 28) chiudendo con il 60% da due e concedendosi diversi secondi tiri. Polveri bagnate nel primo quarto per entrambe le squadre. Segafre-

do e Alma sparacchiano dai 6,75 (0/8 sui due lati del campo) mentre colpiscono con buona regolarità avvicinandosi a canestro. Lawson (3/3) e Rosselli (2/3) da una parte, Cittadini (2/3), Prandin (2/2) e Green (2/2) guidano le due squadre al 19-20 con cui si chiudono i primi dieci minuti.

Sparisce l'Alma nel secondo parziale. La formazione di Dalmasson subisce il parziale ammazzapartita: 24-7 con una striscia di 18-0 Virtus che porta la Segafredo negli spogliatoi con un confortante 43-27. Un solo canestro dal campo, la tripla di Pecile, e quattro liberi (due di Sunshine e due di Parks) il ma-

gro bottino di un'Alma che tirando 1/12 dal campo non poteva sperare di restare agganciata alla formazione di Ramagli. Terzo parziale più equilibrato nei numeri, con l'Alma che da due ritrova la via del canestro vincendo il quarto 15-14. Ci prova Trieste nell'ultimo parziale: riduce il passivo in un paio di occasioni fino al meno undici ma non capitalizza i possessi che potevano permetterle di rientrare ulteriormente. Migliore in campo per l'Alma, ancora una volta, Favonte Green (15 punti e 6 rimbalzi) unico in doppia cifra per la formazione di Dalmasson.

Lorenzo Gatto